IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 114 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 25 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra e la stampa

Dopo le *dimissioni* dei corrispondenti a Tripoli che rassegnarono con un bel gesto le tessere al Comando generale (salvo a riprenderle più tardi dopo avervi pensato meglio), quale atto di protesta contro il gen. Caneva, perchè non aveva loro consentito di recarsi ad Homs per assistere all'operazione militare per la presa del Mergheb abbiamo avuto un altro episodio, più o meno del genere, a Bengasi.

Come è noto il generale Briccola, fin dal primo momento non ammise la presenza di alcun giornalista in Bengasi e fu soltanto, sarà un mese circa, che consentì a lasciarli venire facendoli avvertire personalmente che non dovessero uscire dalle trincee per seguire le truppe inviate in ricognizione.

Quest'ordine, poco o tanto, fu violato e il comandante di Bengasi, che va per le spicce, ha loro concesso tre giorni per lasciare la zona di Bengasi, posta sotto la sua responsabilità.

Naturalmente i corrispondenti rinviati hanno creduto di reclamare; ma il generale Briccola, che era nel suo diritto ha creduto di compiere un dovere e c'è poco da osservare.

Certamente non è gradito per un giornale esprimere un giudizio che può dispiacere a qualche confratello, ma d'altronde ciascuno pensa e giudica secondo la propria convinzione e noi abbiamo pienamente approvato il contegno del nostro corrispondente, che fu il solo a non associarsi alla protesta dei corrispondenti di Tripoli, i quali lì per lì gl'inflissero la scomunica maggiore!

Noi pensiamo che mentre la stampa in Italia ha dato una prova di alto senno e di encomievole patriottismo mostrandosi concorde nel rispecchiare e ravvivare lo spirito e il sentimento nazionale, una parte non indifferente dei corrispondenti sul teatro della guerra abbia per lo meno esagerata la propria missione in guisa da recare talora più danno che vantaggio.

Scorrendo infatti, com'è nostro dovere, le corrispondenze quotidiane non si può a meno di rilevare che certe lezioni di tattica e di strategia, certe critiche e censure non meditate, non fondate e dettate con una disinvoltura e un aria di competenza, che si addice appena a chi abbia percorsa la scuola superiore di guerra, riportando il massimo dei punti con lode, sono per lo meno inopportune e invece di giovare, moralmente recano danno.

Non basta. Talune corrispondenze recano spesso notizie, — circostanze e dettagli, o pressioni su ciò che si suppone sia nei propositi di chi dirige — le quali, se esatte, perchè effetto di qualche indiscrezione non recano alcun vantaggio allo svolgimento delle operazioni e giovano unicamente al nemico che vede e sa trarne profitto.

In una parola si direbbe che alcuni corrispondenti vogliono far essi la guerra e darvi l'indirizzo che essi credono migliore: ciò, che sia detto in confidenza tra fratelli e sorelle, rasenta il ridicolo, se non lo supera.

***

Passando dalla terra al mare, già si accenna a qualche cosa di simile, designando i punti che la flotta si *proporrebbe* di bombardare e le isole che si ha in vista di occupare.

Difatti, stando ai telegrammi di qualche corrispondente, sono già denunziate alcune isole prese e quelle che si vogliono prendere, senza accorgersi che tutte queste voci sono semplicemente di fonte turca ed hanno per unico scopo di suscitare e creare prevenzioni non fondate nell'unico intento di mettere l'Italia in qualche imbarazzo di fronte alle altre Potenze.

In una parola, anche qui, si viene, sia per la smania delle primizie, sia per la vanagloria di essere i meglio informati, ad intralciare l'azione della flotta, facendo senza accorgersene il giuoco della Turchia.

A noi pare quindi che un po' più di riflessione in taluni nostri colleghi, di cui nessuno pone in dubbio la solerzia e il patriottismo, non sarebbe davvero eccessiva.

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 24.— E' imminente lo scambio delle ratifiche della convenzione consolare e giudiziaria per l'estradizione recentemente conclusa tra l'Austria Ungheria e la Bulgaria. Con questa convenzione l'Austria - Ungheria rinunzia definitivamente al regime delle capitolazioni in Bulgaria.

(S) **Madrid**, 24.— Il Ministro degli affari esteri Garcia Prieto ha consegnato all'Ambasciatore di Francia Geoffroy la risposta del Governo spagnuolo alla ultima nota francese, che il rappresentante della Repubblica gli aveva fatto pervenire per lettera sabato scorso.

Si assicura che la risposta della Spagna, i cui termini sono stati fissati senza sentire il Consiglio dei Ministri, conterebbe semplici schiarimenti su taluni punti importanti che sono già stati discussi.

Il Ministro Garcia Prieto ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con l'Ambasciatore di Francia.

(S) **Pechino**, 24.— Tang-Chao-Ji Pres. del Consiglio ha presentato ai Ministri inglese, francese, tedesco e nord - americano la relazione sulle attuali condizioni della Cina ed ha spiegato lungamente l'azione del Governo riguardo al prestito belga.

Le spiegazioni del Presidente del Consiglio sono considerate come poco convincenti.

Nel Ministero degli Esteri austro-ungarico

Vienna, 24 — Il consigliere di Legazione conte Federico Szapary, che era capo gabinetto del conte Aehrenthal dal 1910 è stato promosso capo servizio nello stesso Ministero degli Esteri

Il segretario di Legazione conte Hoyos dell'Ambasciata di Londra è nominato capo gabinetto del conte Berchtold.

E' stato promosso capo servizio anche il dott. von Weil, capo della Divisione giuridica del Ministero, che fu tra i delegati austro-ungarici alla seconda Conferenza dell'Aja.

Nel Messico.

(S) **Messico**, 24 — Dopo una seduta agitata, che si è prolungata fino a mezzanotte, il Congresso ha approvato un *bill* che porta a sessanta mila uomini l'effettivo dell'esercito messicano.

Il gen. Alfredo Dominguez, che fu a fianco di Madero durante la campagna contro l'antico governo, è stato arrestato per avere partecipato ad un complotto contro il Presidente della Repubblica.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

PARIGI, 25 (ore 1.05): — Benchè gli avvenimenti di Fez abbiano fatto passare in seconda linea la nuova fase diplomatica del conflitto italo-turco, questa è seguita con grande attenzione nei circoli competenti.

La risposta della Porta alle Potenze è considerata come indice di intenzioni assai meno concilianti di quanto fosse lecito ritenere. Le pretese della Turchia lasciano prevedere, secondo l'opinione prevalente in questi circoli politici, un aggravamento della situazione.

— Anche l'intenzione del Governo russo di protestare contro la chiusura dei Dardanelli è ritenuta pienamente giustificata, e ciò tanto più perchè col ritiro della flotta italiana dalle vicinanze dei Dardanelli è venuta meno ogni ragione di mantenere una misura che reca danno grandissimo al commercio internazionale.

— Un telegramma da Pietroburgo annunzia che il Ministro degli Esteri, Sazonoff, farà domani alla Duma dichiarazioni sulla politica estera.

— Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il generale Moinier a proclamare lo stato di assedio a Fez, sebbene le ultime notizie da Fez accennino che la città è calma e che nell'interno la situazione è notevolmente migliorata.

Si smentisce che Regnault abbia fatto proposte che sarebbero state rifiutate dal Sultano e si smentisce pure che in queste sfere governative fossero pervenute informazioni che lasciavano prevedere i torbidi scoppiati a Fez.

— La risposta del Governo spagnuolo alle ultime proposte della Francia circa il Marocco è giunta ieri. Benchè si mantenga il più assoluto segreto, si ritiene in questi circoli politici che essa non sia completamente soddisfacente. La Spagna rinunzierebbe alle sue pretese su Muluya, ma a patto che la Francia rinunci a sua volta a qualunque pretesa su Uergha.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. *Camera dei Comuni.* Il deputato *John Malcolm* riferisce allo *Speaker* che il deputato Pointer dichiarava recentemente in un discorso ai suoi elettori che aveva notato in un giorno di grande discussione alla Camera dei Comuni, che i capi dei due grandi partiti (Unionisti e liberali) si trovavano regolarmente in uno stato di ubbriachezza (*Proteste della Camera*).

Pointer non vede perchè dovrebbe interloquire in una questione sorta a causa di un resoconto inesatto (*Nuove proteste*)

Lo *Speacker* dice che le proteste della Camera fanno giustizia di questa accusa.

Il deputato *Malcolm* insiste e riferisce ancora che Pointer discorrendo con lui aggiunse che avrebbe sostenuto la sua accusa e che non già i *leaders* dei due più grandi partiti ma bensì i *leaders* di tutti i partiti rivali si trovavano in uno stato di ripugnante ubriachezza .

Pointer mantiene il silenzio.

Lo *Speaker* dichiara chiuso l'incidente dicendo: La Camera giudicherà.

(S) **Londra**, 24. *Camera dei Comuni* Rispondendo ad analoghe interrogazioni il Sottosegretario per gli esteri *Acland* dice .

Non conosco lo scopo preciso dell'inchiesta aperta dal Senato di Washington. Mi viene assicurato che si tratta di accertare la responsabilità della catastrofe del *Titanic*; ma che io sappia è la prima volta che una nazione straniera apre una inchiesta sulla perdita di una nave inglese in alto mare. Facciamo assegnamento sul buon senso abituale del Senato e del popolo degli Stati Uniti, perchè non siano trattenute negli Stati Uniti persone di cui il tribunale inglese può esigere la presenza per una inchiesta.

Nessuna speciale istruzione, prosegue l'oratore, è stata inviata in proposito al nostro ambasciatore a Washington.

Il deputato *Snowden* rileva: Ma il *Titanic* non batteva la bandiera degli Stati Uniti !

Mac Callum Scott aggiunge: La Commissione del Senato americano è una commissione di uomini politici e non di periti in materia di navigazione marittima

Il Sottosegr. *Acland* risponde: Non spetta a noi di entrare in siffatte considerazioni. La Commissione senatoriale degli Stati Uniti agisce in conformità delle leggi americane e noi non dobbiamo intervenire.

Mac Callum Scott replica : La commissione del Senato non tratta i sudditi britannici con equità e considerazione.

Acland risponde: Nessuna lagnanza ci è stata rivolta a tale riguardo. Noi confidiamo nel buon senso del popolo nord-americano; interverremo soltanto nel caso di necessità assoluta.

O' Brien fa osservare che il *Titanic* trasportava anche alcuni passeggeri americani che perirono.

Lloid George, annunzia che sei sedute verranno consacrate alla discussione in seconda lettura del *bill* relativo all'*Home rule*. La prima sarà quella di martedì.

L'opposizione protesta contro il piccolo numero di sedute destinate alla discussione.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 24.— La commissione parlamentare per l'esercito continua la discussione sulla riforma militare . Il deputato croato Trocis ha parlato per due ore e mezzo sulla questione croata ed ha interrotto il discorso alle ore 8.30 di sera. Lo continuerà nella seduta di domani.

Per la facolta' italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 24. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha deciso con 23 voti contro 18 di rinviare il disegno di legge per la facoltà italiana ad una commissione speciale.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 24.— *Camera dei deputati.* Durante la discussione del progetto di legge sull'impiego dei capitali depositati nelle casse di risparmio in rendita dello Stato, progetto che mira a consolidare i corsi della rendita prussiana e di quella dell'Impero, il Ministro delle finanze, dott. Lentze, ha dichiarato:

All'estero quasi tutti i risparmi sono convertiti in titoli di Stato, e ciò in misura molto più considerevole di quello che non si pensi di fare da noi. Questo è il caso così dell'Inghilterra come della Francia e dell'Italia.

In Italia, nonostante la guerra che dura da parecchi mesi, il corso della rendita dello Stato è molto più elevato che in Prussia. (*Segni di attenzione*). La Prussia ha fin qui rinunziato a far convertire in titoli di Stato i capitali depositati nelle casse di risparmio, ma se con ciò la rendita dello Stato ribassa, lo Stato deve vedere se non si sia andati troppo lungi nel lasciare piena libertà al risparmio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. — La seduta del Senato e della Camera dei deputati riuniti in Congresso è terminata

Il Congresso ha discusso un emendamento presentato al Senato e combattuto dal Ministro della giustizia, il quale stabilisce che gli impieghi nell'Istituto per la tutela dell'infanzia di Oporto debbano essere occupati dagli addetti ai vari ministeri.

Il Ministro ha posto la questione di fiducia.

L'emendamento è stato respinto con un voto di maggioranza

Nel Marocco

LA SITUAZIONE

(S) **Parigi**, 24 — D'accordo col Presidente del Consiglio e su domanda fattagli telegraficamente dal gen. Moinier, il Ministro della guerra Millerand ha data a quest'ultimo l'autorizzazione di stabilire a Fez lo stato di assedio.

Come è noto lo stato di assedio comporta l'istituzione di Consigli di guerra che giudicano in materia civile e militare.

(S) **Tangeri**, 24 — Le ultime notizie ricevute da Marrakesch recano che il paese è tranquillo.

Il generale Moinier ha inviato a Souk el Arba (Gharb) due compagnie e una sezione di mitragliatrici per ristabilire l'ordine nella regione.

(S) **Melilla**, 24. — L'agitazione sembra aumentare tra i riffani che abitano sulla riva sinistra del Kert. Ieri sera sono stati accesi fuochi su tutte le alture per richiamare i Cabili a riunione.

Un'harka formata dai Ben Maram si disporrebbe ad attaccare i francesi sulla riva del Muluya.

Varie tribù si dirigerebbero verso Taza, ove terrebbero un convegno, dal quale, dicono gli indigeni, sarebbe possibile che partisse il grido della guerra santa.

(S) **Parigi**, 24.— Un telegramma dell'inviato dell'*Agenzia Havas* a Fez segnala che il cannoneggiamento continuò il 18 aprile fino alle 4 del pomeriggio tra il *bordy* del nord e il fortino del sud-est. I colpi di fucile continuavano in città.

Gli ulema e i notabili si riunirono alla Legazione di Francia per esaminare le misure da prendere per ristabilire la calma tra la popolazione. I *caid* di parecchie tribù vicine a Fez hanno offerto il loro aiuto al Ministro di Francia.

Si apprende che due borghesi e quattro sottufficiali francesi che si erano rifugiati nella camera di un albergo si difesero per 24 ore contro la plebaglia che aveva sfondata la porta dell'albergo e ucciso la padrona e un padre cappuccino.

Altri undici francesi tra cui donne e fanciulli, che si erano rifugiate sulla terrazza dello stesso albergo, furono protetti da questo gruppo di difensori che impedirono l'accesso alla scala e poterono fuggire coll'aiuto di una vecchia indigena.

Nella notte del 18 al 19 il nemico tentò di attaccare il quartiere della Legazione, ma si ritirò dopo un rapido scambio di fucilate.

Il cannoneggiamento continuava la mattina del 19, disperdendo gli ammutinati. Si cerca di non distruggere gli edifici.

(S) **Madrid**, 24.— Un telegramma del capitano generale di Melilla esprime nuovamente il timore che il fermento constatato sulla riva sinistra del fiume Fhert in conseguenza degli avvenimenti di Fez, si manifesti con assalti ai posti avanzati spagnoli.

ECONOMIA e CREDITO

L'aumento del bilancio francese

A proposito delle notizie ufficiali pubblicate sul progetto del bilancio francese pel 1913 - che ammonta a L. 4,664,500,000 con un aumento di L. 166,500,000 sul bilancio 1912 - l'illustre economista Leroy Beaulieu rileva nell'ultimo numero della sua rivista che il bilancio 1912 era già in aumento di 167 milioni su quello dell'esercizio 1911 ; sono quindi 333 milioni di aumento di spese statali in due anni.

Ed aggiunge :

— Se aggiungiamo ai 4.664.500.000 di spese previste nel bilancio francese del 1912 la somma di 80 milioni per le spese del Marocco, le quali non figurano in esso, si arriva alla cifra di 4.774.000.000, cioè un miliardo e 38 milioni più delle spese dell'esercizio 1905 che ammontavano a 3.706.000.000. Così in 8 anni le spese sono aumentate, come si è detto, di 1.038.000.000 cioè nella media di 130 milioni di franchi all'anno. E la percentuale di progressione è più accentuata negli ultimi due esercizi perchè la media sale a 166 milioni e mezzo, non compreso il Marocco.

Non dimentichiamo - continua Leroy Beaulieu che la Francia è paese a popolazione stazionaria onde tutti i confronti con l'aumento dei bilanci della Germania, Inghilterra, Austria Ungheria, Russia, Italia, non sono giusti. La ricchezza della Francia aumenta senza dubbio mercè il risparmio e il miglioramento dei procedimenti tecnici, ma metodicamente. Il risparmio francese al *netto* non può essere valutato che a due miliardi e mezzo o tre per anno, il che può rappresentare al medio tasso del $3\frac{1}{2}$% un aumento di reddito annuo di un centinaio di milioni. Ammettendo che il miglioramento dei procedimenti tecnici aumenti il reddito nazionale di una somma doppia il maggior reddito dei francesi ammonterebbe a circa 300 milioni all'anno.

Or, poichè lo Stato come nel 1912 e nel 1913 assorbe ogni anno 167 milioni in più dell'anno precedente, viene ad assorbire la maggior parte dell'aumento annuo del reddito nazionale.

ARMI ED ARMATI

Nella marina tedesca

(S) **Berlino**, 24.— Durante le manovre della flotta presso Sasanitz la torpediniera *G. 113*, mentre procedeva a tutta velocità, ha avuto un urto con l'incrociatore corazzato *Federico Carlo*.

La prua della torpediniera è rimasta ripiegata a angolo retto per una lunghezza da 4 a 5 metri.

Non vi sono disgrazie di persone.

Per la flotta aerea russa

(S) **Pietroburgo**, 24. In un appello rivolto al popolo russo, il Granduca Alessandro Michalovich rileva le benemerenze del Comitato per la flotta aerea, ma constata la necessità di nuovi sacrifici pecuniari affinchè la Russia mantenga nell'aviazione il secondo posto.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato che il progetto di legge presentato da quaranta membri della Duma e relativo al diritto di voto alle donne è inaccettabile.

Conflitto italo-turco

Dalla Cirenaica

(S) BENGASI, 24 — (*Ufficiale*) — Il mare agitato consente solo a tratti gli sbarchi. Del resto nessuna novità.

***

(S) TOBRUK, 23 — (*Ufficiale*) — La' notte scorsa verso le ore 21 un forte nerbo di beduini, guidato e diretto da regolari turchi, mediante segnali di tromba, attaccò violentemente il nuovo forte tentando di avvolgerlo. L'attacco si rinnovò a più riprese fino alle 23, ora in cui il nemico fu costretto a ritirarsi in disordine.

Il nemico abbandonò sul luogo tanaglie tagliafili ed altri arnesi. Numerose traccie di sangue testimoniano delle sue perdite gravi. Da parte nostra due soli contusi da proiettili di rimbalzo.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

DERNA, 23, ore 7.12 — Furono eseguite esplorazioni in direzione sud-est.

Le nostre pattuglie furono ricevute dal fuoco di una ventina di regolari turchi: esse risposero e misero in fuga il manipolo dei nemici, abbattendone alcuni.

Le artiglierie delle ridotte colpirono le salmerie del nemico, uccidendo parecchi muli e dispersero una carovana di cammelli, che proveniva dal sud-est.

E' MORTO O E' VIVO?

Non si hanno ulteriori notizie circa il comandante turco in Cirenaica, Enver Bey.

Si è parlato di omonimia, ma anche questa affermazione dell'esistenza di due Enver nell'esercito è stata smentita pare, dall'ambasciata turca a Berlino.

Del resto la voce corsa della sua morte che non è come dicevamo, confermata, sebbene vi sia stato tutto il tempo per controllarla, potrebbe anche essere stata messa in giro dallo stesso Enver Bey , se fosse vera l'altra voce precedente che doveva recarsi a Costantinopoli per conferire col Governo.

In questo caso ad evitare il pericolo di essere catturato, dato il caso, difficile, che venisse scoperto a bordo di qualche nave nel recarsi da Alessandria a Costantinopoli, l'idea di farsi credere morto sarebbe abbastanza ingegnosa.

Ad ogni modo, se sia vivo o morto, lo si saprà ben presto.

Le mine nei Dardanelli

(S) **Costantinopoli**, 24. — Si dichiara alla Porta che sono state prese tutte le disposizioni per ripescare le mine sparse nei Dardanelli e si aggiunge che l'operazione sarà compiuta in poche ore dopo la relativa decisione che verrà presa nel Consiglio dei Ministri di oggi.

***

(S) **Atene**, 24. — Mandano da Costantinopoli che cinquantacinque mine galleggianti sono state poste nei Dardanelli. Parecchie altre mine conservate a Salonicco sono state spedite a Karaburum.

A Smirne sono giunti tre vagoni contenenti torpedini, che pesano 33 tonn.

Notizie da Chio dicono che la vista degli incrociatori italiani ha gettato il panico tra la popolazione mussulmana, che è fuggita.

La guarnigione si è ritirata verso l'interno.

***

(S) **Berlino**, 24 — Gli anziani dei commercianti berlinesi hanno discusso intorno alla chiusura dei Dardanelli ed hanno constatato che l'importazione dei grani dalla Russia meridionale e l'esportazione dalla Germania delle ferramenta nei paesi balcanici sono sospese, ciò che provoca un grave danno da una parte ai consumatori e dall'altra all'industria e al commercio tedesco.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Journal* ha da Filippopoli: Una nave, che aveva l'incarico di togliere le mine galleggianti nei Dardanelli, è saltata in aria.

A SALONICCO

(S) **Parigi**, 24.— [illegible] gio[illegible]li hanno da Salonicco Le autorità locali h[illegible] domandato al Governo istruzioni circa l'ex- Sultano, che è rinchiuso in una villa situata presso un porto del piccolo golfo, e circa la difesa del golfo in caso di bombardamento da parte delle navi italiane.

Si attende la risposta. Si crede che Abdul Hamid verrà condotto nella città interna.

Una grande agitazione regna nei circoli musulmani, provocata dall'azione navale italiana nell'Egeo.

Le autorità militari spingono attivamente i lavori di difesa all'entrata del golfo di Salonicco.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli** 24 — I *redifs* di Smirne appartenenti all'arma di artiglieria della classe 1886 sono stati richiamati sotto le armi.

Il Governo ha deciso di espellere due corrispondenti di giornali italiani.

La risposta della Porta al passo delle Potenze

(S) **Costantinopoli**, 24. — Nei circoli del Ministero degli esteri si dichiara che la risposta della Porta al passo delle Potenze è concepita in termini molto amichevoli per queste.

La Porta mantiene per ora il segreto sul contenuto della risposta Il Consiglio dei Ministri che avrà luogo oggi deciderà se sarà il caso di pubblicarla. La sostanza della risposta è del resto conforme al riassunto già conosciuto. Vi si dice inoltre che la Porta ha bene accolto il passo delle Potenze, vi si rileva che l'Italia ha occupato soltanto alcuni punti del litorale libico, la cui popolazione rimane nondimeno affezionata alla Turchia, e vi si chiede come è possibile che la legge di annessione della Libia all'Italia possa servir di base a negoziati di pace.

I fratelli Rossi, italiani, mediatori marittimi, sono stati espulsi

IL GIUDIZIO DI UN GENERALE TEDESCO

(S) BERLINO, 24 — Il maggior gen. von Loebell scrive nel *Tag*:

E' un brillante risultato, un *record*, ciò che l'Italia fa tenendo da sei mesi guerra per terra e per mare senza chiedere credito all'estero e senza mettere nuove imposte, mentre che da parte loro l'industria ed il commercio italiano si sviluppano favorevolmente e la potenza militare del paese è aumentata nella misura necessaria.

ROBERTO PES DI VILLAMARINA

Dal nostro egregio corrispondente a Tripoli, cav. Adelchi Mascioli, che si trova in Roma per qualche giorno, in seguito alla perdita della sua ottima madre, riceviamo:

Mio gentiliss. direttore

Roma, 25 aprile 1912

Le sarei molto grato, se permettesse a me, che ebbi l'occasione di apprezzare, sia pure brevemente, le qualità squisite, il sentimento e l'opera del giovane march. Roberto di Villamarina, rapito così inaspettatamente alla patria ed alla sua nobile madre, di pubblicare questi brevi appunti.

Fin dall'inizio della guerra il giovane patrizio aveva chiesto ed ottenuto di recarsi in Libia per partecipare in qualche modo alla campagna di guerra.

Si arruolò infatti come semplice infermiere della Croce Rossa e partì lietissimo per Tripoli.

Dopo aver prestato lodevolissimo servizio negli ospedali della Croce Rossa, tanto da meritarsi i galloni da caporale, l'ottimo giovane, dimenticando se stesso e la famiglia, fece istanza all'on. Negrotto di essere trasferito nel campo, così detto, dei beduini. E là, a Tripoli, fuori del mercato del pane, in un accampamento formato di capanne di cartone, stracci e stagno, dove sono attendati i beduini (per la maggior parte del Fezzan) neri come il carbone, sudici come scimmie ed affetti d'ogni sorta d'infezioni, riceveva e distribuiva quanto prodigava la Croce Rossa.

In questo campo il caporale Pes di Villamarina, insieme ad un sanitario della Croce Rossa, prestava la sua opera diuturna, curando con una premura insuperabile gli ammalati, fasciandone le piaghe e somministrando cibi, bevande e medicine.

Con la semplice mantellina di milite e berretto a fiocco correva da un punto all'altro, sempre richiesto, sempre sollecito e con rispetto, direi religioso, da quella ciurma di semi selvaggi che lo chiamavano semplicemente *bono, bono!*

Ma ora il buono non è più. Il pietoso benefattore, il loro generoso infermiere è morto, vittima del dovere che si era imposto.

Curando, senza badare a sè, quella folla nera, contrasse ciò che era quasi inevitabile, un'infezione che lo ha portato alla tomba, suscitando unanime, generale rimpianto.

Egli è morto da eroe, combattendo una delle più sante, ma più pericolose battaglie della civiltà e della carità.

La Croce Rossa, che ebbe l'onore di noverare nelle sue file un soldato così eroico, ne segnerà certamente il nome a lettere d'oro, additandolo ai superstiti, che lo ammirarono nell'opera pietosa, coraggiosa ed altamente umanitaria.

Adelchi Mascioli.

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Il trasporto dei cannoni a dorso di camello
Monumento scomparso ritrovato

Tripoli, 19. — Il Comando supremo, instancabile nello studio dei problemi più urgenti dell'impresa tripolina, ordinò, qualche tempo fa, di eseguire degli esperimenti per vedere se fosse possibile di utilizzare i camelli anzichè i muletti, per il trasporto delle artiglierie da montagna. Gli esperimenti eseguiti sortirono un risultato insperato e attualmente esiste in Tripoli, già da tempo un reparto di artiglieria che ha adibito i camelli al trasporto dei cannoni a traverso le dune desertiche.

Detti esperimenti furono iniziati verso la fine dello scorso febbraio e prima preoccupazione, di coloro ai quali l'esperimento venne affidato, fu quella di trovare un basto che oltre ad assicurare uno sfruttamento diremo così, del materiale per il carico dei cannoni da 70 A da montagna, conservasse anche quella adattabilità ed elasticità che sono assolutamente indispensabili per non ferire o comprimere il dorso del camello e aventi contemporaneamente la necessaria stabilità del carico.

Per varie ragioni la scelta del materiale, per gli esperimenti, cadde sul cannone da montagna 70A il cui peso si aggira intorno ai 150 kg. e siccome la lunga esperienza ha esaurientemente dimostrato che i camelli durante le tattiche non vengono someggiati con pesi maggiori, il tipo di 70A, che anche per la sua conformazione rendeva più agevole la prova, l'esperimento fu fatto appunto con questo tipo.

Il fusto ferrato del basto per batterie da montagna fu conservato inalterato e fu facile ad adattarsi sulla groppa del camello sottoponendovi la *aouia*, specie di busto indigeno (lungo traversino bene imbottito ripiegato a metà, il tratto ripiegato poggia sulla groppa dietro la gobba, mentre le due estremità sono tenute riunite da una solida armatura in legno detta *keteb* e sulla quale appoggiano le funi che sostengono anche inferiormente il carico). Il fusto in ferro venne opportunamente fornito di due sottopancia inferiori, posteriori, imitando così quanto da lungo tempo praticavasi nelle colonie francesi (Algeria) e inglesi (Sudan egiziano) per il trasporto a dorso di camello.

Furono perciò allestiti sei soli camelli ai quali adattata una *aouia* e con il peso al completo si iniziò sollecitamente l'esperimento per cercare d'introdurre nell'armatura tutte quelle modificazioni che l'esperienza avrebbe rivelato. Organizzata la sezione manovra lo scorso marzo si iniziarono le lunghe marcie traverso il deserto così che man mano che si notavano inconvenienti eliminabili si correggevano e in pochissimo tempo, quantunque le squadre non fossero idealmente omogenee perchè composte di elementi misti: artiglieria da fortezza e da campagna, pure si addestrarono abbastanza facilmente tanto che il servizio si è svolto con sollecitudine ed esattezza assolutamente insperata in così breve tempo.

I benefici notati fino dall'inizio degli esperimenti colla nuova trazione sono stati, come è facile immaginare tutt'altro che trascurabili. Infatti la marcia, pur senza forzar mai l'andatura, è risultata di 3500 metri l'ora, velocità non disprezzabile per chi conosce le dune sabbiose del deserto di Tripoli in cui si affonda oltre il malleolo. Le operazioni di carico e di scarico furono effettuate in poco più di un minuto, tempo questo che potrà essere notevolmente diminuito quando il personale addetto avrà conseguito la pratica necessaria. Anche la temuta irrequietezza, l'impressione per i rumori improvvisi e la poca docilità di questi quadrupedi sono andate scemando giornalmente, tanto che si può fin d'ora ritenere che dopo un buon addestramento, a somiglianza di quanto si pratica per i cavalli polledri, tali inconvenienti saranno sensibilmente diminuiti se non completamente eliminati. In una parola il resultato di questi esperimenti è stato talmente convincente che il Comando speciale decreterà prossimamente la costituzione di un completo reparto organico.

Attualmente, mentre le esercitazioni continuano quotidianamente si studia sempre e non è impossibile l'applicazione di una nuova bardella simile a la già usata in Eritrea detta *hatedy* , da

al basto in ferro con *sosse* e questa per i quadrupedi portatori di cofani, di munizioni od altro. L'applicazione di tale bardella realizzerebbe così una diminuzione sensibile nel peso dei portatori di cofani che attualmente ascende a 170 Kg.

Non ostante per tali carichi più facili, perchè più bassi e meglio equilibrati, l'inconveniente è meno sensibile coll'applicazione della nuova bardella la differenza di peso in meno si potrà utilizzare per un carico maggiore di munizioni.

Coll'istituzione del reparto camelli i vantaggi, sono, come si può facilmente immaginare, vari e notevoli. Infatti mentre il mulo deve essere alimentato una o due volte al giorno e abbeverato tre o quattro volte il giorno e spesso anche più frequentemente, il camello, è risaputo, può rimanere senza bere quattro o cinque giorni, senza contare poi il suo nutrimento facilissimo chè anche le foglie di fichi d'India soddisfano, in mancanza d'altro, il suo palato.

Inoltre, per il terreno sabbioso come quello di Tripolitania, il camello si presta meglio di qualunque altro quadrupede e per lunghe marcie e per gli spostamenti non comuni. Se si considera poi che un *buon* camello costa solo L. 300, al massimo, e che si può acquistare *qui sul posto*, evitando così il trasporto ed altro non si può non riconoscere che la sostituzione dei camelli ai muletti è stata una concezione veramente geniale.

***

Un monumento di grandissimo interesse archeologico scoperto nel gennaio 1903 del comm. Salvatore Arbib di Venezia e che i soldati turchi avevano nascosto nella sabbia illudendosi forse di farci perdere le traccie, è stato ieri ritrovato in magnifiche condizioni di conservazione.

Questo importante monumento, che si trova sulla strada di Gargaresch e più precisamente presso la fine dell'oasi, rappresenta una tomba con pitture di affreschi riproducenti la defunta ed altre figure.

In alto, sopra il loculo, evvi un medaglione sorretto da due puttini e da questo medaglione si impara il nome della morta.

Al basamento l'affresco rappresenta una corsa di quadrighe in un circo, per la disputa di un trofeo che un banditore mostra, per stimolare i contendenti.

La tomba a camera, è ricavata nella roccia e vi si accede attraverso un corridoio al quale si arriva dopo alcuni gradini incavati nel loculo.

L'importanza della nuova scoperta di tale monumento non sfuggirà a nessuno, poichè questo è il primo documento che attesti la presenza in Tripolitania del culto di Mitra, la divina orientale, il cui culto si diffuse specialmente durante i primi secoli dell'impero romano. Il culto di Mitra è indicato dal fatto delle due iscrizioni, riguardanti due iniziati che avevano avuto, nel culto mitriano, il grado di Leone e Leonessa; ed infatti due figure rappresentanti un leone ed una leonessa sono dipinti sopra i loculi che racchiudono i resti mortali di questi personaggi.

Questa tomba, di cui si fece a suo tempo menzione nei giornali italiani e stranieri, è stata rinvenuta per le ricerche di una speciale Commissione della quale facevano parte il prof. Salvatore Aurigemma, comm. Salvatore Arbib, dott. Saman, dott. Angrisani, al quale è affidata la custodia dei monumenti esistenti nel distaccamento di Gargaresch.

L'onore di segnalare il punto preciso dell'importante monumento spetta al soldato Fontana dell'82° regg. fanteria le cui trincee occupano la zona in cui la tomba si trova.

L'Ispettorato dei monumenti per evitare che, durante questo periodo di guerra, qualche danno potesse essere arrecato alla tomba scoperta, provvederà, colla dovuta sollecitudine per metterlo completamente in luce prima, e prendere poi tutte le misure onde proteggerlo affichè il monumento conservatosi fino ad ora d'una freschezza miracolosa, tale rimanga ancora per lungo tempo, costituendo il primo ed unico esempio, finora, di pittura antica in Tripolitania.

Vincenzo Altieri.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 23 (ore 21.40): — L'ing. Vittorio Almagià di anni 38, assuntore dell'impresa di questo porto, oggi, in seguito ad un attacco di nevrastenia, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra rimanendo quasi istantaneamente cadavere.

— Il Banco di Sicilia ha iniziate ieri le operazioni bancarie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. col quale viene ampliata la zona malarica nel territorio del Comune di Colobraro in provincia di Potenza.

R. D. col quale viene revocata la dichiarazione di zona malarica per parte del territorio dei Comuni di Massa e di Montignoso.

R. D. col quale viene revocata la dichiarazione di zona malarica per parte del territorio di alcuni Comuni della provincia di Belluno.

R. D. col quale la Società anonima « Les tramways de Bologne » viene autorizzata a costruire e ad esercitare una nuova linea tramviaria urbana a trazione elettrica, piazza V. Emanuele-Zucca alla frazione di Corticella.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale ed approvazioni e modificazioni di statuti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

LE FESTE DI VENEZIA.

(S) **Venezia**, 24. — L'animazione cresce di momento in momento per nuovi arrivi di forestieri; nelle vie, che conducono alla piazza di S. Marco, la circolazione è difficile e le Procuratie sono permanentemente affollatissime.

Dappertutto, alle finestre delle case e nelle balconate dei negozi, sventolano le bandiere nazionali e quelle veneziane col Leone ed i sei nastri pendenti, a significazione dei sei sestieri, nei quali è divisa la città. Nei principali negozi delle Mercerie si stanno preparando illuminazioni artistiche per domani sera.

Anche il Palazzo del Patriarca nella piazzetta dei Leoncini sarà illuminato sfarzosamente. In vista dell'affollamento straordinario, che si avrà domani, per prevenire qualsiasi incidente, il Municipio con il concorso della Presidenza del Comitato per le feste, della Croce Rossa, e della Croce Azzurra, ha disposto perchè durante la cerimonia dell'inaugurazione del Campanile di San Marco e per tutta la giornata di domani, siano istituiti cinque posti di soccorso in piazza S. Marco e nelle vicinanze. Ciascun posto sarà diretto da un medico coll'assistenza di due infermieri.

— (S) **Venezia**. 24. — S. A. R. il Duca di Genova, dopo avere fatto una gita in laguna e di avere visitato l'arsenale si è recato al campanile di S. Marco, soffermandosi specialmente ad ammirare la ricostruita Loggetta del Sansovino.

Torino, 24 (ore 15.25): Un violento incendio ha distrutto la segheria Franchina e Verino, alla barriera S. Paolo. I danni si fanno ammontare a L. 25000. Le cause dell'incendio non sono state finora accertate.

Torino, 25, ore 0.30. — La famiglia di Roberto Viana, ritenendo che il suo congiunto fosse rimasto vittima della catastrofe del *Titanic* avendo egli scritto da Londra che si sarebbe imbarcato su quel piroscafo e non figurando nella lista dei salvati dal naufragio fece pubblicare nei giornali un cenno necrologico e celebrare un servizio funebre.

Questa mattina invece la famiglia Viana ricevette da Roberto varie cartoline illustrate, spedite da lui in data del 12 da New York. Evidentemente egli aveva anticipata la partenza da Londra, imbarcandosi su di un altro piroscafo.

Si comprende con quanta gioia la famiglia abbia deposto il lutto.

Genova, 24. — Stanotte tra le stazioni di Recco e Sori, deviava il treno di lusso Roma-Parigi. Dopo un ora di attivo lavoro veniva rimesso sulle rotaie e ripartiva Ma poco dopo, tra le stazioni di Nervi e Quinto, e precisamente nella galleria Cattaneo, deviava di nuovo. Occorse un'altra ora di lavoro, per rimetterlo sulle rotaie. Il panico dei viaggiatori fu grandissimo. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia.

Italia Centrale.

Ferrara, 24 — Nella nostra città si è definitivamente costituito il Comitato per offrire all'esercito un areoplano da titolo « Ferrara ». Del Comitato esecutivo e di quello d'onore fanno parte i senatori Camerini, Martinelli e Gatti-Casazza, i deputati Taddei, il generale Tarnassi, comandante del presidio ed altri. Il Comitato ha pubblicato un nobilissimo manifesto, ed ha già raccolto da enti e da privati cittadini una somma che supera già le 15.000 lire.

Firenze, 24: Nel costruendo palazzo delle poste e telegrafi crollava ieri sera improvvisamente un ponte travolgendo tre operai, che precipitarono al suolo dall'altezza di otto metri. Tutti e tre rimasero gravemente feriti. Sulle cause dell'infortunio è stata aperta un'inchiesta.

Lucca, 24. — Si ha da Barga che, per desiderio unanime di quella popolazione, si stanno facendo pratiche presso l'Autorità competente per aggiungere al nome di Castelvecchio — quale attestato di riconoscenza — quello del suo Poeta, onde per l'innanzi si chiami Castelvecchio-Pascoli.

Ciò del resto è già stato fatto per Castagneto, dopo morte di Giosuè Carducci.

Italia Meridionale

Lucera, 24 — Il Sindaco di Alberona, dott. Antonio Palmieri, si è reso promotore di una sottoscrizione fra tutti i Comuni della Provincia perchè, con offerte adeguate alle esigenze dei bilanci, concorrano alla gara nazionale per dotare l'Italia di una flotta aerea.

Nelle Isole

Trapani, 24. — Si ha da Alcamo, che ieri la popolazione da tempo in grave fermento per la deficenza dell'acqua potabile, fece una violenta dimostrazione, rompendo a colpi di zappa la conduttura recante l'acqua a Trapani per deviarla verso Alcamo. Intervenne la forza che fu ricevuta dalla folla con una fitta sassaiuola. Ne nacque una collutazione, durante la quale una donna rimase ferita. I dimostranti furono dispersi dalla cavalleria, ma poco dopo si riunirono e ripresero a tirar sassi contro la forza pubblica. Nuove e più gravi collutazioni avvennero. Le più arrabbiate erano le donne che lanciavano alla testa dei carabinieri e dei soldati le pesanti brocche, che servono per l'acqua.

Finalmente la calma potè essere ristabilita. Nelle collutazioni rimasero contusi il tenente dell'85 fant. Martini, il sottotenente Aguglia sei soldati ed un carabinieri. Sul luogo furono inviati rinforzi temendosi nuovi disordini.

Palermo. 22 (*Ciavri*). Nella sala delle Lapidi del nostro Municipio ha avuto luogo un convegno numeroso di Sindaci e medici siciliani per studiare le controversie fra Comuni e medici condotti che sono stati sempre in conflitto sia per gli stipendi minimi, sia per le condotte piene e la propaganda igienica. Fra gli intervenuti erano il dott. Umberto Brunelli presidente della Società Nazionale dei medici condotti. La riunione era presieduta nella rappresentanza del Sindaco dall'assessore d'igiene di Palermo barone di Salvo.

Dopo i discorsi inaugurali si passa alle relazioni.

La prima è quella del prof. Montuoro che tratta delle attuali condizioni economiche dei medici condotti ed ufficiali sanitari, rilevando che in certi comuni il medico condotto ha uno stipendio inferiore a quello del becchino.

Si vota un ordine del giorno perchè la loro condizione economica venga regolarizzata.

Il prof. Brunelli riferisce sulla necessità dell'abolizione della condotta piena, che ritiene illegale. In seguito si discute sulla necessità che i medici comunali si facciano promotori di conferenze igieniche e sulle pensioni di grazia ai medici anziani facendo voti che il Parlamento italiano conceda una pensione di grazia a quei medici che abbiano 75 e più anni di età e che non possono più iscriversi alla Cassa Pensioni.

Infine si approva un ordine del giorno del prof. Brunelli in cui riconosciuta la necessità di migliorare le condizioni dei sanitari comunali si fa voto al Governo che intervenga ad integrare le spese di assistenza sanitaria sostenute dai Comuni, come fece per l'istruzione elementare.

***

Quanto poi agli stipendi minimi ed alle condotte piene rimanda ad una commissione arbitrale che viene nominata seduta stante e composta di cinque medici e cinque sindaci.

— Proveniente da Napoli trovasi alloggiato a *Villa Igea* S. A. I. il Principe Makarai delle Indie con il figlio e tutto il seguito.

— Nella caserma Calatafimi dove ha sede l'8° regg. bersaglieri, ha avuto luogo una commovente cerimonia. Dovendosi formare uno drappello scelto fra i militari della classe più giovane a complemento dei bersaglieri della classe 1889, partiti recentemente per il teatro della guerra, il tenente colonnello cav. Patti ha fatto suonare l'adunata del 38° bersaglieri e dell'8° ciclisti. Dopo un discorso d'occasione il comandante t. colonnello Turini chiese chi voleva partire volontariamente. Quasi tutti risposero all'appello al grido di Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Lamarmora. In tutti i volti si leggeva la commozione.

Provincia Romana

Marino, 24 — Questa popolazione ha accolto ieri con una patriottica dimostrazione di simpatia il ritorno del concittadino Umberto Capolei, soldato nel 16° artiglieria, che prese parte da valoroso a tutti i combattimenti di Tripoli.

Al festeggiato fu offerta una bicchierata.

Ronciglione, 24. — Tal Carlini Giuseppe di anni 63 contadino, stava ieri atterrando un grosso albero di castagno. Ad un tratto l'albero rovinò a terra, investendo il Carlini, che non era stato lesto a scansarsi.

Il poveretto riportò commozione viscerale e morì dopo tre ore all'ospedale dove era stato trasportato.

Roccasecca dei Volsci, 24. — La scorsa notte non si sa ancora come prese fuoco in contrada « Valle-Peschi » una capanna nella quale dormivano il contadino De Marchis, la moglie di lui e tre figliuoli. I disgraziati riuscirono a salvarsi praticando un foro nella parete posteriore della capanna, che rimase completamente distrutta dal fuoco con tutte le masserizie e gli indumenti. La popolazione è venuta in soccorso dei poveretti offrendo loro indumenti usati e una piccola somma raccolta con una colletta.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, Principe Umberto e Montevideo con Capo Mele - *Prinses Juliana, Berlin e Hamburg*, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Leicestershire*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa - *Konig Wilhelm I, Prinz Heinrich, Italia* (Anchor Line) e *Grosse Kurfust* con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria - *Oceania* (La Veloce), con Ponza Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani - *Macedonia, Ivernia, America* e *Thalia*, con Capo Sperone - *Seydlitz*, con Forte Spuria e Taranto - *Moldavia* e *Laura*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

NOTE AGRARIE

Il pericolo giallo !. — Sicuro anche nei campi c'è il pericolo giallo !

Esso è rappresentato da quei fiorellini giallo-canario che in questi giorni spiccano anche da lontano su moltissime nostre praterie.

Che cosa sono ? Sono i fiori del *ranuncolo* una delle peggiori malerbe dannose al bestiame, le quali prendono il sopravvento su tutte le altre erbe buone che restano annientate e quasi distrutte.

Dovunque vedete in abbondanza fiorellini gialli campeggiare sui prati dite pure che questi soffrono d'umidità: quindi scoli, scoli, scoli.

Però al dilatarsi del *ranuncolo* non c'è che un rimedio radicale: quello di dissodare il prato lasciandolo per qualche anno a coltura.

Qualunque altro tentativo sarebbe sterile, inutile.

Caprognosia applicata all'olivo. — Avremo quest'anno un buono, un mediocre od un cattivo raccolto di olio ?

Ecco una domanda che gli olivicoltori si fanno in questa stagione. E se la fanno per potersi regolare sui prezzi futuri dell'olio, per trattenere o vendere il prodotto passato.

Alcuni pratici vogliono arguire l'entità del prodotto futuro dal *fiore* che cade al suolo.

Se il *fiore* pentalobato dell'olivo cade al suolo col *buco* in mezzo vuol dire, secondo essi, che il frutto ha allegato e quindi si avrà buona raccolta; se invece il fiore cade *senza buco* vuol dire raccolto nullo o poco.

Noi non sappiamo quanto vi possa essere di vero in questo criterio empirico, se non che osserviamo: ammesso che il frutto alleghi, è un fatto che l'oliva ha tre cadute, successive, in luglio, agosto e ottobre e questa *cascata* può anche annullare il più promettente raccolto. E ciò senza parlare degli insetti nocivi e di altre avversità.

Concludendo, diciamo che fra tutte le piante coltivate quella di cui è più difficile prognosticare troppo presto la produzione è proprio l'olivo.

Sciroppo di ciliegie. — Quante ciliegie non si sciuperanno fra pochi giorni ?

Orbene, ecco una preparazione semplice, gustosa e rinfrescante per utilizzarle.

Tolti i gambi e noccioli a ciliegie belle, sane e mature si pongono sul fuoco con pochissima acqua a bollire per 15-20 minuti; si spremono e se ne estrae il succo, al quale si aggiunge altrettanto zucchero ed acqua di cannella, o di altra essenza.

Si ripone sul fuoco in una casseruola, si aggiunge qualche chiaro d'uovo, si sbatte il tutto e si fa arrivare a giusta densità. Poi si ritira, si raffredda e si conserva in bottiglie ben tappate per usarne in estate come sciroppo gustoso, specie per i bambini.

BREVI NOTIZIE.

Il *Tribunale di Beziers* condannava giorni fa un oste, che inacquava il vino, ad un mese di carcere, 2000 *franchi di multa*, e 185 di diritti, nonchè alla confisca della merce. E in Italia?

Se si dovessero condannare tutti gli osti che inacquano il vino, non basterebbe a contenerli la valle del Tevere.

***

Il *Consorzio Agrario di Barletta* ha stabilito di iniziare la vendita collettiva dei vini dei suoi soci.

***

In Algeria è stata largamente sperimentata la cosidetta *medica d'Arabia*, che ha la prerogativa di resistere molto di più della nostra alla siccità.

***

La *gita agraria in Tripolitania* organizzata dalla Società degli italiani è rimandata al prossimo autunno

***

A Salsomaggiore il 3 pr. maggio avrà luogo il 3° *Congresso interprovinciale dei piccoli agricoltori. contadini.*

***

L'Istituto sperimentale agrario di Perugia ha acquistato un *riproduttore zebù* dall'India.

***

In Brescia il 4-5-6 maggio prossimo avrà luogo un *grande mercato del bestiame.*

***

Al concorso per un manuale di silvicoltura bandito dalla *Società degli agricoltori italiani*, la Commissione aggiudicatrice ha conferito un premio di L. 500 al prof. Piccioli ispettore forestale a Campobasso.

Fra chi scrive e chi legge.

Conte S. Perugia. — Al granturco somministri la seguente formula chimica in due volte: metà alla semina e metà alla prima zappatura:

Perfosfato minerale	quintali	5
Cloruro potassico	»	1
Calciocianamide		2

per ogni ettaro.

Conte D. Napoli. — Il suo vino è attualmente buono, ma è troppo poco alcoolico e la leggiera vena di dolce, che vi si riscontra, fa temere per la sua conservazione durante l'estate. Usi: solfito di calce in dose di 15-20 grammi per ettolitro, ogni 50-60 giorni.

***

Sig. G. S. Sulmona — Contro gl'insetti che invadono ora il frutteto adoperi *arsenito* di soda in soluzione al 1/2 per cento a mezzo di una pompa.

Sig. G. B. Rieti — Solfato di rame inglese o americano chimicamente sono la stessa cosa. Le provenienza nulla toglie od aggiunge al loro valore.

La bontà di questo articolo va giudicata esclusivamente dal grado di purezza e di secchezza che solo l'analisi può rilevare.

Errano coloro che vogliono giudicare la qualità del solfato a colpo d'occhio.

Attualmente abbiamo solfati nazionali migliori dell'inglese, come ne abbiamo dei peggiori. L'analisi soltanto dice il vero. La tendenza ad apprezzare di più la roba estera è tutta nostra e si ripete per il solfato come per le stoffe e tanti altri articoli.

G. Mancini.

Drammi di terra e di mare

Tempeste nel Mar Nero.

(S) **Odessa**, 24. — Violente tempeste hanno prodotto gravissimi danni sulle coste del Mar Nero, ad Odessa, ad Europathoria, a Teodosia e a Kertsch.

TEATRI ed ARTE

Il ritratto e la caricatura.

Nella sala della Società degli Autori drammatici il valoroso pittore Raffaele Laudati ha tenuta l'attesa conferenza sul tema *Il ritratto e la caricatura*. L'argomento assolutamente nuovo – giacchè il Laudati ha trattato della relazione che passa tra il ritratto e la caricatura dal punto di vista critico – ha destato vivissimo interesse nel pubblico intellettuale accorso ad ascoltare la parola facile e vivida del conferenziere. Il quale ha dimostrato con chiarezza ed efficacia di argomenti come per non cadere, facendo il ritratto, nella soverchia accentuazione del carattere dei lineamenti, sia necessario sentire dove principia la vera esagerazione; e come, esagerando poco nella caricatura le linee caratteristiche d'un volto, si abbia un cattivo ritratto, nello stesso modo che uscendo dai limiti della esagerazione si cade nell'orrido: e la caricatura non desta più il riso, perchè la figura del mostro non fa ridere, ma suscita il terrore e ribrezzo. Raffaele Laudati ha chiuso il suo discorso con un vibrante inno alla giocondità ed alla serenità nell'arte. L'uditorio lo ha seguito con viva attenzione anche dove le indagini tecniche più si approfondivano, e lo ha infine calorosamente applaudito.

Nove concerti sinfonici alla « Scala ».

I concerti della Società dei Concerti sinfonici di Milano promossi quest'anno in unione all'impresa del teatro alla *Scala*, sono cominciati subito dopo la stagione dell'opera che si è chiusa il 20 con *L'Ivan terrible*. I primi tre, diretti dal maestro Serafin saranno di competenza dell'esercizio sociale 1911; gli altri sei costituiranno il ciclo di concerti 1912.

La morte di Enrico Onorato.

E' morto, dopo lunga malattia, Enrico Onorato, uno dei più valorosi attori della scena italiana, che nei suoi giovani anni aveva militato a fianco di Tommaso Salvini, di Ernesto Rossi e di Giovani Emmanuel. Nella sua maturità l'Onorato aveva recitato con Zacconi. In questi ultimi anni era rimasto fedele alla compagnia comica diretta da Giuseppe Sichel.

Enrico Onorato è stato un artista spontaneo e coscienzioso.

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA
XVII GIORNO - GIOVEDI' 25 APRILE

I. Corsa PREMIO KADIKOI (L. 3000) Ore 14.30.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Besnate	Varese	g. ros. cuc. bian. b. ros.
Razza di Besnate	Stige	g. ros. cuc. bian. ros.
B. L. Guastalla	Idle	g. khaki. fasc. ros. b. rosso.

II. Corsa PREMIO THE GUNNER (L. 2500) Ore 15.

(Corsa a vendere – handicap discendente)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Flaminia	Lybien II	g. viola. b. bianco.
Razza di Besnate	Lancelot III	g. ros. cuc. bian. b. ros.
Alberto Chantre	Augeras	g. ner. alam. or. b. ros.

III. Corsa PREMIO CLAIRON (L. 1500) Ore 15.30

(Corsa di hacks-gentlemen riders-a vendere)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Ten. C. B. Rizzardi	Ticino	g. b. ros. croc. S. Andrea gialla
Frank Turner	Bergerat	g. bian. m. bian. cer. verde b. verde.
Francesco Simonetta	Vicomte	g. paglino b. scarlat.
Ten. Mareb. D. Vivaldi	Aegusa	g. ros. cer. ver. b. n.
Scuderia Pinciana	Souram	g. str. bian. ved. b. verde
Sir Rholand	Avinglass	g. b. str. bian. violet.
Nob. R. A. Gallenga	Spoletta	g. gial ros. m. b. ner.
Bar. Giacomo Treves	Niagara	g. ros. cuc. bleu. b. bleu.
Dott. E. Hohenemser	Ribble Grey	g. ner. croc. S. Andrea e b. verde.
C. Giacoelli Viscardi	Priamo	g. bleu b. rosso.

IV. Corsa PREMIO AMERICUS (L. 5000) Ore 16.

(Handicap discendente)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Flaminia	Lybien II	g. viola b. bianco
Scuderia Flaminia	Yucca	g. viola b. bianco.
Sir. Rholand	Visteria	g. b. str. bian. viol.
Razza di Besnate	Notre Dame	g. ros. cuc. bian. b. r.
Alberto Chantre	Wagram	g. ner. alam. or. b. r.
B. L. Guastalla	Idle	g. khaki fasc. ros. b. rosso.
Marcello Orilia	Merdoré	g. scar. alm. b. bian.

V. Corsa PREMIO HAMLET (L. 3000) Ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir. Rholand	Guli	g. b. str. bian. viol.
Sir. Rholand	Nettuno	g. b. str. bian. viol.
Scuderia Flaminia	Crosara	g. viola b. bianco
Razza di Besnate	Marisha	g. ros. cuc. bian. ros.

VI. Corsa PREMIO FIELD MARSHALL (L. 3000) Ore 17.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. str. bia. ver. b. ve.
Razza di Besnate	Ksar	g. ros. cuc. bian. b. ror.
Sir. Rholand	Dorbury	g. b. str. bian. b. viol.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 25 Aprile 1912 — S. Marco

Leva il sole alle 5,16 — Tramonta alle 6,56.
Leva la luna alle 11.2 — Tramonta alle 1.50.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.3	sereno	Nizza	12.9	1/4 cop.
Ambur.	11.0	sereno	Zurigo	5.4	sereno
Vienna	8.2	coperto	Costan.	—	—
Madrid	10.8	sereno	Malta	14.3	coperto
Parigi	9.2	sereno	Atene	10.6	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.8	sereno	calmo	16.8	11.2
Torino	9.0	1/2 cop.	—	14.4	6.0
Milano	8.6	1/2 cop.	—	15.6	7.8
Venezia	10.4	3/4 cop.	calmo	15.6	7.8
Bologna	10.8	sereno	—	15.7	9.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.4	3/4 cop.	mosso	15.8	9.9
Firenze	10.6	sereno	—	18.6	5.0
Roma	8.8	sereno	—	18.7	7.0
Bari	10.0	sereno	calmo	15.6	7.0
Napoli	12.0	sereno	calmo	17.8	10.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	8.2	1/2 cop.	—	13.7	5.2
Palermo	13.8	3/4 cop.	calmo	19.6	7.5
Messina	13.2	1/2 cop.	calmo	17.3	9.4
Cagliari	11.2	1/4 cop.	l. mosso	22.0	8.0

Probabilità venti moderati tra Nor e Levante; tempo generalmente buono, alto Adriatico mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762,7 — Termom. centigr. massima 13,0 minima 7.0 — Umidità relativa 50. assoluta 4.46 - Vento a mezzodì N — — Stato del cielo: poco nuvolo

Sciarada

Dagli alberi colgo copioso il *primiero*
Se faccio il *secondo* ho i lucri presenti,
Col *terzo* armonizzo scordati
strumenti
Secondo il primiero può dire
l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
In-do-vinello.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 APRILE

Mosca Attilio bracciante – Ferrosei Maria
Bonzomati Michele tipografo compositore – Bocchetta Emma
Rufini Alfredo falegname – Roncajoli Maria
Crisanti Pietro bovaro – Castelletti Filomena
Giampaoli Umberto smaltatore – Cilferi Anna
Negro Ferdinando stagnaio – Lupacchini Assunta
Strelni Felice muratore – Silveri Celestina
Goggi Ettore cocchiere – Sbardella Rosa
Galizi Ferdinando cavallerizzo – Tifoni Leonora
Amadei Luigi ... – Bernabei Idalma
Gamba Giuseppe impiegato – Galli Aida
Colasanti Carlo bracciante – D'Angelo Elvira
Castellani Giulio operaio – Bellucci Giuseppina
Duranti Vittorio impiegato ferrovie – Colferti Vincenza
Cossetti Antonio – Bellino Jone
Clatico Antonio vaccaro – Stefani Angela
Ottaviani Agostino tipografo – Fransese Innia
Marconi Giovanni impiegato – Pavoni Pietina
Frosi Renato macchinista – Passardi Erminia
Passardi Ferruccio commerciante – Frosi Tecla
Feliciangeli Giovanni impiegato – Cipriani Beatrice
Jannone Giovanni carrettiere – Grestoni Carolina
Monti Luigi manovale – De Santis Assunta
Vilimburghi Alfredo impiegato – Barberi Anita
Dellini Adriano ferroviere – Colantoni Bianca
Monesei Agostino infermiere – Ascenzi Anna
Guidi Tullio usciere – Bonelli Ester
Janniccili Leone impiegato – Natalizi Augusta
Valentini Decio cocchiere – Palmegiani Leonilda
Gatti Luigi gassista – Serci Angelica
Bertoccioni Primo ferroviere – Bitocchi Maria
Di Palma Giulio impiegato – Starnotti Armida
Provaroni Gregorio ingegnere – Lucci Santa
Franco Benedetto pastajo – Perni Corinna
Morichetti Alfio impiegato – Franchi Adalgisa

MATRIMONI DEL 22 APRILE 1912

Paliti Giulio macellaio – Mauni Maria Teresa
Della Rosa Dante cameriere – Vignali Domenica
Labella Mariano fornaio – Labella Maria
Zabeo Carlo agente commerciale – Zola Gemma
Falchetti Luigi possidente – Salandri Bianca
Magrini Nicola carrettiere – Filippetti Elvira
Venanzi Giacomo meccanico – Torici Maria
Desantis Raffaele sarto – Moschini Agostina
Santaquilani Nicola infermiere – Barnini Lucia
Canestri Salvatore tramviere – Rosi Ida Clee
Martore Eugenio impiegato – Gatti Aurelia
Picca Renato ragioniere – Scalzaferri Matilde
Melloni Giuseppe gassista – Petignano Alda
Guidi Domenico contadino – Salvia Italia
Doti Filippo calzolaio – Pastori Felice Maria
Ronchetti Mario impiegato – Fadda Fedelina
Venturi Pilade elettricista – Bartini Maria
Betti-Beratto Enrico avvocato – Fabres Maria della Gloria

Nati e Morti denunziati i giorni 19, 20 e 21 Aprile 1912
Nati 82 compresi 2 nati-morti.
Morti 86 dai quali 33 sotto i 7 anni.

Morti

Celli Teresa fu Giuseppe Roma 81 ved Dutrait
Picconi Virginia fu Luigi Roma 56 ved Cavalieri
Leonardi Cesare fu Giovanni Roma 26 commerciante ved
Vagina d'Emarese Giovanni di Cesare Roppolo 83 possidente c
Morucci Fortunata fu Giovanni Battista Grotte di Castro 78 v. Ciacho
Fiorelli Giovanni fu Luigi Roma 83 medico ved
Noto Michele fu Sabino 55 sacrestano cel
Cascese Luigi fu Raffaele Napoli 63 negoziante con
Fabrizi Francesco fu Antonio Tivoli 80 guardiano
Minardi Ettore fu Vincenzo Roma 39 negoziante con
Santeusanio Raffaele fu Francesco Fossacesia 23 meccanico cel
Polensini Domenico fu Giovanni Arquata del Tronto 75 falegname
Tosoni Bernardino fu Pacifico Castelfranco di Rieti 85 contad. con
Carocne Mosè fu Barnardino Domenico Cervaro 57 bracciante con
Astili Pacifico fu Antonio Tolentino 74 contadino ved
Bellizia Matilde fu Domenico Carpeneto Romano 70 domestica ved Cimi
Casali Giuditta fu Vincenzo Roma 43 con Giuliani Barbaliscia Adriano
Ciommei Raffaele fu Nicola Fabriano 83 cel
Vergini Giuseppa Roma 55 con Ceracchi
Mazzoni Giuseppe fu Raffaele Fermo 73 ved
Bianchini Tommaso fu Vincenzo Ferentino 77 ved
Molinari Ugo di Giovanni Roma 17 cesellatore cel
Messina Signorelli Camillo Castelvetrano 49 guardia di città cel
Stamigna Enrico fu Ennio Roma 57 commesso con
Stagni Angelo fu Paolo Rieti 75 industriale ved
D'Allari Teresa fu Andrea Modena 80 ved Governi
D'Angelo Vincenza di Giovanni Scurcola 29 nub
Torresi Giuseppa fu Pietro Roma 22 domestica con Fabbri
Leonardi Costanza fu Valentino Perugia 80 domestica nubile
Zannetti Clelia fu Francesco Roma 73 ved Lussi
Pompei Domenico fu Costanzo Norcia 70
Carosi Diomira fu Giuseppe Casape 82 ved Santolamazza
Doretti Vittoria fu Francesco Radicofani 42 nub
Desideri Mario di Celso Roma 19 studente cel
Brugioni Rosa fu Sebastiano Castiglione in Teverina 38 sarta cel
Cavallini Stefano Fano 45 falegname con
Fanchi Luigi di Giovanni Battista Roma 19 studente cel
Silvestro Crescenza Goriano Valli 54 cel
Caponetti Clotilde fu Vincenzo Cineto Romano 26 con
Capranica Annunziata di Felice Roma 16 sarta nub
Felizioni Amalia di Giuseppe Pieve Bovigliana 44 nub
Tare Alessandro fu Vincenzo Roma 86 falegname con
Gasperini Antonio fu Luigi Narni 62 cocchiere con
Codarici Giovanni di Igino 23 contadino con
Belfare Ettore fu Salvatore Roma 43 fabbro con
Corvini Filomena fu Antonio Caldarola 69 ved
Borghesi Emma di Federico Arezzo 25 cameriera nub
Ruspa Giulia fu Giovanni Novara 65 ved
Pompei Domenico fu Costanzo Norcia 70
Nafisi Ferdinando fu Giuseppe Gubbio 16 tipografo cel.
Gallucci Carmine fu Gavino Galluccio 49 facchino con
Tinarelli Ferminia fu Sante Bologna 64 nub

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Milano - Intendenza di finanza - 2 maggio - Ampliamento degli impianti pel fabbricato della R. dogana - L. 78.840.

Roma - Genio militare - 3 maggio - Affitto dell'ex Villa Fastase sulla via Aurelia presso Roma - L. 2.500 annue.

S. ... - Municipio - 3 maggio - Costruzione edificio scolastico L. 60.634.

Pistoia Municipio - 3 maggio - Costruzione acquedotto - Lire 60.003.

Udine R. Prefettura - 3 maggio - Utilizzazione della legna di faggio ricavabile dal bosco comunale di Lusevera.

Ancona Amministrazione Provinciale - 3 maggio - Manutenzione strada Sinigaglia - Ostra - L. 8.666.

Roma - Ospedali riuniti - 24 aprile - Fornitura di 400 quintali di riso - L. 45 il quintale.

Modica - Municipio - 24 aprile - Costruzione edificio scolastico L. 78.373.

Ministero Lavori Pubblici - 25 aprile - Impianto del riscaldamento del nuovo edificio delle Casse postali di risparmio.

Bosco - Val Travaglia - 25 aprile - Costruzione stradale - L. 60.984.

Cuneo - Intendenza di Finanza - 27 aprile - Conferimento rivendite di privative in Savigliano, Mondovì, S. Michele, Griziana, Alba Cornoliano, Garessio Roccavione, Priocca, Busca, grerina e Lavigliano.

Mantova - Camera di Commercio - 27 aprile - Opere di ... ed accessori, forniture di opere in ietra, cemento armato, ... per il costruendo palazzo della borsa - L. 182.610.

Udine - R. Prefettura - 27 aprile - Utilizzazione della legna di faggio ricavabile dal bosco comunale di Lusevera - L. 47.98...

Carbonara di Bari - Municipio - 27 aprile - Ampliamento cimitero - L. 23.725.

Genova - R. Prefettura - 27 aprile - Fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia di Genova.

Monte Argentino - Municipio - 29 aprile - Costruzioni di due acquedotti - L. 94.220 e L. 18.020.

Taranto - Genio militare R. Marina - 30 aprile - Provvista di Embrici, coppi e mattoni - L. 7375.
di Pietrame e pietrisco - L. 20.155.
di conci e basole - L. 11.010.
di pozzolana - L. 14.580.
di calce spenta - L. 7700.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; il 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, 16 — Attacchi a Gargaresc,

10 — Attacco ad Ain Zara.

6 — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc el Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2.— Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodook è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 43° di longitudine E di Greenwvich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Cameah.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il ghibli atterra alberi, rovescia due osservatori di batteria e due hangars da areoplano.

Informatori del campo turco di Bengasi dicono che un messo di Sidi Ahmed Scerif el Senussi ha portato lettere ordinanti ai capi delle zauie di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione ascari al forte Bu Kameso attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli.

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kameso.

Attacco al fortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma va da Tripoli a Ras Macabez in 2 ore.

Una batteria da 149 batte l'oasi di Gariunes a Bengasi e disperde predoni nemici.

17. — Gli ambasciatori delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità.

Una compagnia di Tagiura, rinforzata da una compagnia di ascari e dalla banda del Garian, disperde 400 predoni del Tarhuna presso lo stagno di Tagiura.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Cannoneggiamento dei forti all'entrata dei Dardanelli.

Notizie dallo Yemen accennano a vittorie dello sceik Ydriss.

Avvisaglie a Gargaresc e a Tobruk.

La Porta chiude i Dardanelli.

19 — Si tagliano vari cavi sottomarini delle isole turche dell' arcipelago.

Si respingono nemici a S. O. di Bu-Camesc.

Una dimostrazione verso il forte est della penisola Macabez attrae sotto il tiro delle artiglierie gruppi arabi da Sidi Said.

20.— Continua l'interruzione dei cavi con le isole dell'Egeo.

21.— Una barca araba tenta avvicinarsi alla punta di Macabez, ma è respinta.

Tentativo arabo contro un fortino presso il Castellaccio di Bengasi e contro il nuovo forte di Tobruk.

22.— Lieve attacco al fortino Forwa da sud sud est. La divisione Presbitero occupa l'isola Stampalia.

La Russia protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

23.— Vigoroso attacco con artiglieria del fortino Forwa.

Un dispaccio dal Cairo annunzia la morte di Enver bey a Mariut (Mareotide).

La Porta risponde al passo delle potenze.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315--331-335-340-353-355- del 1911 ed i numeri 1-28-30--52-84-93 dell'anno in corso.

I SENUSSI

Più volte (V. Pop. Rom. *del* 3. 22, 23 *nov. e* 2 *corr.*) *ci siamo occupati di questa potente corporazione religiosa.*

L'articolo che segue spiega chiaramente il carattere di tale corporazione, ed il fondamento morale della sua influenza; crediamo perciò che riuscirà interessante ai nostri lettori.

I Senussi, così chiamati dal loro celebre *sceicco* Si Snussi appartengono all'Ordine Religioso dei *Seddikya*, il quale è il più antico e il più riputato, poichè fu fondato da Abu - Beker, suocero e successore di Maometto.

Il nome di Seddikya viene dalla parola *seddik* (certificatore), soprannome dato ad Abu - Beker, perchè egli aveva certificato vero uno dei più straordinari miracoli del Profeta.

In un manoscritto dello sceicco Si Snussi trovasi condensata la dottrina dell'Ordine i cui principi fondamentali sono tutti nell'attraimento alla contemplazione del Profeta, in una maniera fervente ed ostensibile, in parole ed in azioni. E' dunque principalmente un Ordine contemplativo.

Due sono i caratteri più importanti di questa potente associazione: 1° Il *purismo della dottrina*; 2° la *rigorosità della Regola*.

Tutti gli scritti dei Senussi non fanno che commentare ed illustrare in modo vario ed ampio i cinque seguenti comandamenti del Profeta, nei quali è contenuta tutta la morale dell'Islam:

1°. Temete Dio nel più profondo del cuore, e sia questo timore la vostra guida, perchè esso è il principio d'ogni bene, e tutto è fondato su di esso. Esso vi comanda di diffidare delle vostre passioni che, trascinandovi verso l'abisso delle iniquità, generano l'odio, l'invidia, la superbia, l'avarizia e in una parola tutti i vizi che hanno la lor sede nel cuore. Gli occhi, le mani, le orecchie, la lingua, lo stomaco, il naso, le parti genitali, insomma tutto quello che determina le vostre azioni, sarà in voi domato dal timore di Dio

«2°. Conformatevi alla *sonna*, cioè imitate le mie azioni in ogni cosa, perchè chi vi si conformerà mi darà prova dell'amor suo, e chi ne deroghera non sarà punto considerato come musulmano.

«3°. Non abbiate per le creature nè amore nè odio, nè preferite colui che vi dà a colui che non vi dà. L'amore o l'odio storna l'uomo da' suoi doveri verso la divinità: voi avete un cuore solo; se è occupato per le cose terrene, che mai resta a Dio?

«4°. Contentatevi di ciò che il Creatore vi assegna per parte; non vi affliggete se vi priva di una parte delle vostre ricchezze, o vi opprime di mali; non vi rallegrate se aumenta le vostre sostanze, o se vi fa godere di una buona salute.

«5° Attribuite tutto a Dio, perchè tutto da lui viene e sia tale la vostra rassegnazione che se il male e il bene fossero trasformati in cavalli e questi vi fossero offerti perchè li montaste, voi non dovreste esitare un istante a slanciarvi sul primo che vi è offerto senza ricercare quale è quello del male e quale è quello del bene. Tutte e due vengono da Dio, e voi non dovete scegliere.

Il *purismo* della dottrina musulmana sta tutto qua, ed ecco come si spiega il gran fatalismo dei seguaci dell'Islam.

Dell'altro carattere essenziale dell'Ordine, ossia della rigorosità della Regola, sono da notare questi tre punti: 1° obbedienza assoluta allo Sceicco; 2° segreto rigoroso su tutte le cose dell'Ordine; 3° obbligo della carità e dell'abnegazione verso i fratelli.

Il *Kuan* (frate, o membro dell'Ordine) eseguisce passivamente tutti i comandi che gli sono dati dai superiori; non deve riflettere, nè ragionare, nè discutere; non chiede alla sua coscienza di approvare o biasimare; non è responsabile di ciò che eseguisce nè dinanzi a Dio, nè dinanzi agli uomini; egli è uno strumento in mano di chi presiede. E' *il perinde ac cadaver*, rimproverato alla Regola gesuitica.

«La figura dello Sceicco, dice Si Snussi nei suoi scritti, dev'esser sempre presente al pensiero dell'adepto, sottoposto senza tregua alle pescrizioni di lui. Questo sostegno lo salva da ciò che può esser mortale per l'anima sua, come il dente d'un leone può essere pericoloso pel suo corpo».

Nulla di speciale vi è da dire sul segreto.

In quanto all'amore ed all'abnegazione verso i fratelli, ci pare d'un certo rilievo il riprodurre un passo citato dal francese Brosselard nella sua *Revue Africaine*, pag. 15.:

«Figliuol mio, dice lo Sceicco al neolita senusso, tu servirai i tuoi fratelli con abnegazione. Il servire è per te come un titolo di nobiltà.

Tu chiuderai gli occhi sui loro difetti e nasconderai le colpe loro, se le conosci. Chi avela gli atti colpevoli dei fratelli straccia il velo che copre i proprii peccati.

Ama quelli che amano i tuoi fratelli, odia quelli che li odiano, poichè voi tutti formate una sola e stessa anima.

Perdona loro le offese di cui possono rendersi rei verso di te. Assistili nelle malattie, vieni in loro soccorso nell'avversità.

Nelle tue relazioni coi fratelli guardati dalla finzione, dalla bugia e dalla superbia.

Non dar adito nel tuo cuore all'invidia, perchè questa consuma le buone opere, come il fuoco consuma la legna.

Quando parli dei fratelli, studiati di vantare i loro meriti, e fa vedere che tu meni vanto della loro fratellanza.

Pensa con loro con una stessa mente opera loro con uno stesso cuore; progredisci con uno stesso passo nella via della salvezza tracciata dal fondatore dell'Ordine, il più grand'uomo sulla terra dopo il Profeta.

Quando parli della società alla quale tu sei legato da giuramenti, ricordati che è convenevole e degno di innalzarla al di sopra d'ogni altra».

****

Lo *Sceicco* è il capo supremo dell'Ordine, ossia il Padre Generale. Dopo lo sceicco vengono i *Moquaddem* dei quali alcuni sono a posto fisso e governano una provincia religiosa, risiedendo in un monastero, e quindi sono da rassembrare ai Padri Provinciali dei nostri Ordini Religiosi; altri sono designati a compiere speciali uffici o missioni.

Ogni semestre ha luogo presso i Senussi l'assemblea generale dei *Moquaddam*, presieduta dallo Sceicco, al quale rendono conto della loro amministrazione, discutendo d'ogni cosa che riguardi l'Ordine. Questa riunione è seguita sempre dalla pubblicazione d'una specie d'Epistola indirizzata a tutti i Kuan e contenente una formula di benedizione.

I novizi dell'Ordine sono ricevuti dal *moquaddam*, e fanno dopo qualche tempo la loro professione di fede.

Questa iniziazione dà occasione ad una cerimonia grandiosa: i cui tratti caratteristici sono i seguenti: 1° il *ritiro*: il novizio passa più giorni nella preghiera e nel digiuno; alcuni dottori lo istruiscono sulle questioni che gli saranno proposte a risolvere, e le risposte che dovranno fare; 2° la *presentazione*: egli comparisce alla cerimonia con due padrini che rispondono di lui; 3° *giuramento*, che è fatto sui due doveri principali della Regola: obbedienza, segreto e solidarietà; 4° la *professione di fede* su formola accettata da tanto tempo; la *rivelazione del dikr* (1); 6° il *bacio della pace*.

Il *moquaddem*, che fa la funzione di pontefice, è sempre seduto, ed egli si alza soltanto quando deve pregare. E' assistito da ministri inferiori da lui scelti, dei quali alcuni sono chiamati *cantori*, altri *lettori*. La carica più importante è quella di *maestro delle cerimonie*.

I conventi o monasteri dei Senussi, come in genere degli altri Ordini religiosi mussulmani sono denominati *Zauia*, e sono posti in luoghi appartati e solitarii.

Curiosissima è la divisione dei gradi per giungere alla perfezione. L'immensa maggioranza dei Senussi passa la vita nel primo gradino della scala di perfezione che si chiama *la legge*. Questi Kuan portano il nome di *Talamid*, ossia discepoli.

Il secondo grado è riservato agl'iniziati, *Murid*. La loro caratteristica è di desiderare Dio.

Sul terzo grado posano i *Fakir*, o poveri di spirito, che han detto alla Povertà: *Tu sei nostra sorella.*

Il quarto grado e i seguenti appartengono al *Sufi*, ossia a colui, a cui Dio apre i tesori dell'amor suo.

I Sufi che salgono al quinto grado, sono quelli, coi quali il cielo corrisponde per mezzo di visioni e di rivelazioni. Sono chiamati *Salek*, cioè che camminano sulla via, o viatori. Le loro visioni vengono veramente da Dio - secondo essi credono o danno a credere, e non temono le insidie di Satana.

Al sesto grado il Sufi vive nel rapimento mistico: l'anima sua si svincola dal suo carnale involucro, in una quasi continua estasi. Tra costoro vi sono veramente molti pazzi. Del resto il nome loro attribuito di *Medjedub* che significa *rapito*, e *estatico*, val quanto dire folle.

Infine risplende il settimo grado il *Thuid*, raggiante di santità, il quale gode anticipatamente della visione beatifica.

Il fin qui detto, spiega la influenza dei Senussi presso la popolazione araba, che chi li riguarda come una specie di santi; per cui è bene amicarseli o almeno renderseli immobili nel loro fatalismo facendo loro accettare l'occupazione italiana come un volere di Allah.

g. l.

(1) La preghiera speciale dell'Ordine, ossia la preghiera per eccellenza.

IL CREDITO AGRARIO DEL BANCO DI NAPOLI

E' noto che per la legge 7 luglio 1901 la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli non può direttamente esercitare il credito agrario, ma avvalersi di Casse e Società agrarie, di Consorzi agrari, ed altri enti locali affinchè la concessione dei prestiti sia fatta in base alla diretta conoscenza dei richiedenti e siano meglio garantite così la destinazione del denaro e la possibilità che giunga fino ai più umili, come la puntuale restituzione di esso.

Con l'altra legge 2 febbr. 1911 si affidava alla stessa Cassa di Risparmio del Banco la gestione delle Casse provinciali di credito agrario in undici provincie del mezzogiorno, prescrivendo che per lo impiego dei capitali di dette Casse Provinciali si provvedesse con i medesimi enti intermediari inscritti nel castelletto agricolo.

Detto questo riassumiamo dalla relazione della Direzione generale del Banco di Napoli circa l'esercizio del credito agrario i dati riflettenti le relative operazioni e il numero degli istituti che compiono dette operazioni. Questi dati stanno a provare l'incremento preso dal credito agrario nel mezzogiorno e in Sardegna.

Istituti intermediari.— Gli istituti che la legge indica quali enti intermadiari — cioè *Casse agrarie e rurali, Consorzi agrari, Banche popolari*, ecc. — ed attraverso i quali deve giungere all'agricoltore il credito per i bisogni della terra, erano 1648 al 31 dicembre 1910 in tutte le 18 provincie del Mezzodì e della Sardegna. Alla stessa data del 1911 sono saliti a 1750 con una differenza in più di 102.

Però il numero degli Istituti *buoni*, di quelli cioè sui quali può farsi assegnamento per l'esercizio di questa forma di credito, si elevò da 833 a 868, con un aumento di soli 35, rappresentati nella quasi totalità da Casse agrarie.

Ecco nel decennio, 1912-1911, di quanto aumentarono di anno in anno gli Istituti *solidi*: nel

1° anno di esercizio	1902 erano		N. 162
2° »	»	1903 aumentarono di	» 131
3° »	»	1904	N. 31
4° »	»	1905	» 17
5° »	»	1906	» 336 (1)
6° »	»	1907	» 43
7° »	»	1908	» 13
8° »	»	1909	» 31
9° »	»	1910	» 69
10° »	»	1911	» 35

***

Classificazione degli Istituti buoni.— Secondo che risultano anche affidati presso il Banco di Napoli per lo *sconto ordinario o commerciale*, i predetti 868 istituti si distribuiscono per regioni e per provincie come nel *prospetto n.* 1 allegato in fine della presente, e possono classificarsi così

	affidati al Banco per sconto ord.(2)	*non affidati al Banco*	*Totali*
Consorzi agrari (3)	N. 5	N. 99	N. 104
Casse agrarie e rurali	» 2	» 168	» 170
Casse di prestanze agrarie.	» —	» 105	» 105
Monti frumentari	» —	» 8	» 8
Società di credito agrario.	» —	» 4	» 4
Monti frum. e numm. della Sardegna.	» —	» 290	» 290
Società di mutuo socc.	» 1	» 8	» 9
Banche popolari	» 125	» 34	» 159
Casse di risparmio	» 5	» 10	» 15
Casse provin. autonome di cred. agr. (4)	» —	» 4	» 4
	N. 138	N. 730	N. 868

Nei dieci anni di esercizio la progressione numerica delle varie categorie di Istituti buoni per la distribuzione del credito agrario risulta come nel quadro seguente:

Categorie degli Istituti	1902	903	904	905	906	907	908	909	910	911
Consorzi agrari	38	54	67	83	85	92	93	97	102	104
Casse agrarie e rurali	16	31	35	39	38	41	48	75	135	170
Casse di prestanze agricole	33	34	34	34	85	106	104	104	104	105
Monti frumentari	—	—	—	—	—	7	8	8	8	8
Società di credito agricolo	—	3	2	2	1	1	2	2	3	4
Monti frum. e nummari Sardegna	—	—	—	—	289	290	290	290	290	290
Società di mutuo soccorso	1	2	2	2	2	6	8	10	10	9
Banche popolari	72	157	167	165	161	161	160	168	161	159
Casse di risparmio	3	12	16	16	16	16	16	16	16	15
Casse prov. aut. di C. A.	—	—	—	—	—	—	4	4	4	4
	162	293	324	341	677	720	233	764	833	868

Da 162 Istituti buoni nel 1902 si è giunti a 868 con una differenza in più di 706.

I *Consorzi agrari* solidi da 38 nel 1902 sono saliti a 104, con un più alto numero di 66.

Le *Casse agrarie e rurali* da 16 a 170 con una differenza in più di ben 154.

Le Associazioni in *nome collettivo*, da 10 a ben 160, con un maggior numero di 150, dovuto principalmente alla nostra intensa propaganda per la creazione di Casse agrarie.

***

Castelletti — Erano al 31 dicembre 1910 n. 507 per L. 14,810,100 gli istituti iscritti nel castelletto agricolo; alla stessa data del decorso anno 1911 ascendono a N. 546 istituti per la somma di 17 milioni 296,100, con una differenza in più di N. 39 per Lire 2.486.000.

E queste iscrizioni, secondo che vennero concesse in seguito a domanda degli istituti interessati, ovvero assegnate di ufficio dalla nostra Cassa di risparmio, si distinguono così:

a) *dietro richiesta* con una differenza in più sul 1910 di N. 42 istituti per Lire 2.530.000;	N. 293	per	L. 13.254.000
b) istituti iscritti di *ufficio* con una differenza in meno di fronte al 1910 di N. 3 istituti per L. 44.000.	« 253	«	L. 4.042.100
Totale: Istituti	N. 546	per	L. 17.296.100

A raggiungere il numero di 868 istituti come sopra accertati *buoni* ne mancano 322, non potuti ancora affidare, non ostante ogni nostra premura, e possono classificarsi come appresso:

Consorzi agrari	N. 22
Casse agrarie e rurali	« 45
Casse di prestanze agrarie.	« 37
Monti frumentari	« 8
Monti frum. e numm. della Sardegna	« 189
Società di mutuo soccorso	« 4
Banche popolari	« 11
Casse di risparmio.	« 3
Casse provinciali autonome di credito agrario	« 3
Totale	N. 322

Da 119 istituti nel 1902 per un complesso di fidi di L.3,238,100, si è giunti gradatamente a 546 istituti affidati per la somma di oltre 17 milioni di lire.

Se tutti gli istituti si valessero del credito e nella misura in cui potrebbero, il problema sarebbe in gran parte risoluto.

OPERAZIONI

Nel decorso anno 1911 furono compiute operazioni nel complesso di L. 9.654.213.12 e precisamente:

— con i propri fondi	L. 7.465.863.24
— con quelli delle Casse provinciali	« 2.188.349.88
Totale	L. 9.654.213.12

con una differenza in più sul precedente esercizio 1910 di L. 1.823.812.53.

Gl'impieghi in L. 7.465.863.24 con i fondi della nostra Cassa si ripartiscono — escluse ben inteso le cambiali rinnovate o minorate in continuazione di prestiti, ovvero sostituite a quelle di sconti diretti — come segue:

Risconti cambiali	N. 14.494	per prest.	N. 14.014	L. 5.795.195.94
Prest. dir. »	» 142	»	» 142	» 147.609.00
totale cambiali	N. 14.636	per prest.	N. 14.156	L. 5.942.804.94
Sconti diretti	» 228	»	» 228	L. 1.523.058.30
tot. gen. camb.	N. 14.864	per prest.	14.384	L. 7.465.863.24

Complessivamente il credito distribuito durante il 1911, così per proprio conto, come per conto delle Provinciali, si presenta nelle tre categorie d'impieghi come segue:

Risconti camb.	N. 17.705	per prest.	N. 17.207	L. 7.469.503.28
Prestiti diretti »	» 149	»	N 149	L. 155.009.00
Totale cambiali	17,854		17356	L. 7.624,512.28
Prest. dir. »	» 284		278	» 2.029.770.84
tot. gen. camb.	N. 18.138		N. 17.634	L. 9.654.213.12

(1) Dovuto questo sensibile aumento ai numerosi *Monti frumentari e nummari* della Sardegna, non potuti classificare prima del 1906.

(2) Siccome quelli che servono da intermediari tra il piccolo commercio e gli istituti di emissione, giusta l'art. 28 testo unico di legge 28 aprile, n. 204.

(3) Comprese in questa categoria anche le *Cantine sociali*, le *Distillerie agricole*, le *Latterie cooperative*.

(4) Si riferiscono a quella per la Basilicata, e alle tre per la Calabria portanti il titolo di *Sedi dell'Istituto di credito Vittorio Emanuele III*.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO III

— E' buffo- disse Jim- non è vero? Quando uno sta per prendere moglie, pare che la cosa debba interessare ogni altro più che sè stesso. Non solo gli amici, i parenti ed i negozianti, ma persino il ragazzo che per caso vi lucida le scarpe ed il cameriere del *restaurant* lo considerano affare proprio.

Iris lo fece sedere senza rispondergli e gli offerse una sigaretta accesa al posto di quella che egli aveva buttato via. Jim ebbe un brivido; era impossibile ingannarla. Ella sapeva che qualche cosa di male era accaduto. Preso un cuscino Iris sedette ai piedi di lui, appoggiando le mani sulle sue ginocchia - ed aspettò.

— Sì, sono un pò seccato, si decise a dire finalmente. Non è nulla d'importante: un errore che un giovane sciocco commise vent'anni fa. Domani tutto sarà accomodato, cara... Ora desidero che tu vada a casa; m'hai detto che eri a pranzo fuori e farai tardi se non t'affretti.

— Non sarebbe meglio che rimanessi con te? domandò lei. Potrei aiutarti- e restava ferma al suo posto.

Egli non rispose; aveva timore della presenza di lei e desiderava ardentemente che se ne andasse.

— Da quando tempo conosci Mr Stainsbury?

Jim rispose meccanicamente.

— Da circa vent'anni.

Sentì allora una mano calda che stringeva una delle sue.

— Jim, devi dirmi quello che è accaduto.

Egli prese il coraggio a due mani.

— Non é successo nulla ancora... e non succederá — disse alzandosi di scatto e camminando per la stanza colle spalle rivolte ad Iris — Supponiamo che qualcosa succedesse, continuó come scherzando, che cosa faresti? Supponiamo, così per ischerzo, che tu scoprissi in me un criminale, un ladro, un assassino anche... che cosa faresti?

Ella rimase seduta vicino alla sedia vuota guardandolo, e non si mosse. V'era in lei qualche cosa dell'espressione di un animale, di un cane fedele che non capisce, che non puó domandare ma che è conscio soltanto di una cosa; dell'amore e della devozione pel suo padrone che per lui è un dio, incapace di far del male.

— Non farei nulla, rispose dopo un momento.

Francks piegò le braccia; il corpo di lui ebbe un tremito.

— Vorrei che tu fossi come le altre donne.

Iris sorrise.

— Tutte le donne sono così, caro. Sei un gran criminale, un gran ladro? Ebbene io so soltanto che tu saresti sempre il mio signore, il mio re. Vuoi dirmelo adesso?

— Non vi è nulla da dire — fece lui con voce rauca — e non devi domandarmi nulla. Quello stupido di Stainsbury venne a tirarmi fuori una sciocca imprudenza giovanile, che io avevo completamente dimenticata. Ma non c'è nulla di male: domani andró da lui e tutto sará accomodato — Si voltò e la strinse quasi ruvidamente fra le braccia —. Buona notte, cara.

Ella si strinse a lui.

— Nulla può allontanarmi da te, Jim, neppure questa imprudenza giovanile.

— Nulla, disse lui, con voce ferma guardandola negli occhi — Nulla, eccetto la morte.

Iris non aggiunse parola: aveva pregato e non aveva potuto ottenere nulla da lui.

Egli l'accompagnò fino all'automobile e la vide partire col fratello Renben de Pontaigne, povera figura deforme, dalla statura media ma dal corpo curvo e dagli occhi loschi sormontati da rade sopracciglia. Quegli occhi erano velati da ciglia lunghe e nere e quando egli era agitato da qualche emozione essi brillavano di una luce strana e quasi intelligente in completo contrasto coll'abituale espressione di timore e di angustia.

— Sono spiacente di averti fatto aspettare tanto, Renben — disse Iris — ma Jim ed io non ci vedremo più fin quando non ci incontreremo in chiesa.

— Vorrei che non vi vedeste più — brontolò lui.

Iris passò un braccio sotto il suo. Le parole di lui l'avevano urtata ma ella ne aveva capito il significato: era tutto quello che egli avesse sulla terra, l'unica compagnia e l'unica persona che lo amasse dopo sua madre.

— Quando saremo maritati starai con noi quanto ti piacerà e sarai più felice di quanto lo sei stato finora, Renben. Lo disse Jim e Jim lo sa.

Il ragazzo piegó il capo e socchiuse gli occhi. Sembrava avesse diciotto o diciannove anni, ma in realtà ne aveva trenta: egli non sarebbe mai cresciuto, non sarebbe mai stato un uomo e questo lo capiva.

— Jim? benissimo. Mi piace Jim, ma questa sera lo odio perchè ti ha addolorata.

Iris tirò giù il velo.

— Di che stai parlando, Renben?

— Non mi puoi ingannare. Jim non ha osato guardarmi in faccia quando ti ha accompagnata all'automobile. E' accaduto qualche cosa Sempre accade qualche cosa in questo mondo e lo so io perchè non appartengo al mondo, sono soltanto al limite di esso per osservarlo e vedere quel che accade. Che sciocchi sono tutti, non è vero Iris? Ma Jim che ti ha fatto?

— Nulla.

— Se ti ha fatto qualcosa lo scoprirò e me ne renderà conto

L'automobile giunse alla casa De Pontaigne, una piccola villa ad Abingdon Road. Iris aiutò Renben a scendere poi si affrettò su per le scale. Sua madre, donna dai capelli bianchi e d'una bellezza rara l'aspettava all'uscio.

— Farai tardi per il pranzo, cara. Ti aiuterò a vestirti.

— Non pranzo fuori — rispose Iris.

— Ma, mia cara...

— Telefona che sono indisposta, mamma. Prenderò un boccone con te e Renben e poi andrò fuori per affari.

La signora De Pontaigne di rado interrogava sua figlia. Ella era una donna equilibrata e pratica ma al tempo stesso di alti ideali: in teoria era una conservatrice, in pratica radicale. Il suo destino era stato sofferenza e disillusione ma ella aveva sfidato l'una e l'altra con l'aiuto magico dell'amore e l'aveva cambiato in una parvenza di felicità. Il suo sogno era stato quello di avere un figlio che servisse la patria e lottasse per gli ideali accarezzati da lei. Ella si chinò a baciare quel suo sogno di figlio... deforme ragazzo di trent'anni!

— Corri e va a dire alla cuoca che saremo in tre a tavola caro, e chiama per me i Blakes al telefono.

— Nulla di male, Iris?— domandò poi quando rimase sola con la figlia.

— No, mamma, ho soltanto bisogno di parlare con un certo Mr. Stanisbury, avvocato, per un affare di Jim: ecco tutto. Ma non ne far parola con nessuno.

— Posso aiutarti?

— No, cara.

Appena finito il pranzo Iris si alzó, mise il cappello ed uscì. Renben la seguì fino all' uscio.

— So che uomo è Mr. Stanisbury; è un bruto; permettimi di venire con te.

Iris guardò curiosamente suo fratello, cercando di leggerne il pensiero negli occhi velati dalle lunga ciglia.

— Che cosa sai di Mr. Stanisbury?

— So solamente che è un bruto - disse Renben con ostinazione. Egli non mi conosce ma io lo vedo spesso. E' crudele, non te ne fidare.

Iris sorrise.

— Non starò molto- disse mentre chiamava una vettura e partì...

Erano le ore ventuna quando suonò alla dimora privata di Mr' Stanisbury: una tetra casa di cinque piani in West Kennington. La persona di servizio la guardò con sorpresa, perchè il suo padrone non era solito ricevere visite di sera, specialmente di persone giovani e belle come Iris.

— Non so se il padrone sia in casa; abbiate la bontà di aspettare un momento affinchè vada a vedere.

— Ditegli che il mio è un affare importantissimo.

Fu fatta entrare nella stanza da pranzo. La stanza rassomigliava al padrone: fredda e tetra come lui. Dietro i vetri di una libreria in mogano erano allineati una gran quantità di libri, la maggior parte rilegati in pelle, che parevano non essere stati aperti da anni. Un grande orologio dorato sulla pietra del caminetto batteva in modo agressivo, la tavola nel centro era nuda: nemmeno un vaso di fiori: le finestre erano chiuse ermeticamente e le sedie di cuoio poste in file lungo le pareti.

Mr. Samuele Stanisbury, fece aspettare Iris.

Egli si sentì un po' turbato leggendo il nome di lei sul biglietto da visita, e sua moglie fredda e priva di vita al par di lui, non poteva nascondere la sua curiosità.

— Vorrei sapere che cosa diavolo può volere una giovane da voi, e così tardi. Per affari non poteva andare al vostro studio alla City? Non può essere una persona per bene, Sam, e spero che la sbrigherete presto.

— Lo faró - disse Sam ed entrò nella salotta da pranzo aggiustandosi le lenti e guardando cautamente dal di sopra di esse la snella figura che stava vicino alla finestra polverosa.

— A che debbo l' onore della vostra visita?

Prima di rispondere Iris osservò attentamente Stanisbury, cercando d' indovinarne il carattere e scoprire la sua debolezza e la sua forza, poichè ella aveva un' impresa difficile da compiere, anzi pericolosa. Stanisbury teneva i suoi piccoli occhi da furetto fissi su di lei.

(Continua)

***

Nei dieci anni di gestione le campagne meridionali e sarde ebbero dal Credito agrario esercitato dalla nostra Cassa di risparmio una somma (nella quale, giova ripetere, non sono comprese le rinnovazioni e minorazioni) di oltre 38 milioni, e precisamente nel:

anni eserc.		fondi cassa risp.	Fondi Casse prov.	Totali
1902	I	L. 143,881.28	L. —	L. 143,881.28
1903	II	» 855,163.20	» —	» 855,163.20
1904	III	» 1,300,662.97	» —	» 1,300,662.97
1905	IV	» 1,932,231.90	» —	» 1,932,231.90
1906	V	» 2,552,456.45	» —	» 2,552,456.45
1907	VI	» 3,870,297.81	» —	» 3,870,297.81
1908	VII	» 4,833,440.35	» —	» 4,833,440.35
1909	VIII	» 5,300,203.04	» —	» 5,300,203.04
1910	IX	» 7,830,400.59	» —	» 7,830,400.59
1911	X	» 7,465,863.24	» 2,188,349.88	» 9,654,213.12
		L. 36,224,512.78	» 2,188,349.88	L. 38,412,862.66

Di questa somma di L. 38 milioni 412 mila, tranne una minima parte (L. 494.874.36, cioè L. 487.474.36 per conto nostro e L. 7.100 per conto delle Casse provinciali) che si riferisce a prestiti direttamente concessi agli agricoltori, tutto il resto per una mmontare di L. 37.917.968.30 venne distribuito, mediante *risconti e sconti diretti*, attraverso Consorzi agrari, Casse agrarie e rurali ed altri istituti locali, come vuole la legge del 7 luglio ed anche l'altra del 2 febbraio.

Tutto sommato quindi, è un magnifico risultato che promette assai bene per l'avvenire dell'economia agricola del Mezzogiorno.

Scienze e Lettere

AL CENTRO DELLA TERRA

Generalmente si considera la terra costituita da una massa centrale di materie fuse ad altissima temperatura, chiusa in una crosta solida di piccolo spessore circondata a sua volta dall'atmosfera.

Le ragioni di questa teoria sono ben note. I nostri scandagli nella scorza terrestre non sorpassano i 2 Km. ed il centro della terra è lontano più di 6000. Ma gli scandagli fatti hanno dimostrato che man mano che si scende, la temperatura s'innalza. In media di un grado per ogni 35 metri.

Con questa progressione a 350 metri la temperatura sarebbe cresciuta di 10 gradi; ad un chilometro di 30 gradi; a 70 chilometri di oltre 2000 gradi.

Ma il basalto fonde a 880 gradi; il granito a 1800.

Dunque, anche tenendo conto della enorme pressione che si esercita sulle profondità, si può essere sicuri che a 100 chilometri non esisterebbe più una roccia solida.

L'ipotesi è confermata dai terremoti e dagli altri movimenti della crosta terrestre che, per quanto lenti mostrano che la crosta stessa è soggetta all'influenza della massa liquida interna.

Questa massa liquida ha le sue maree, che sollevano nello stesso tempo la scorza semielastica che la circonda.

La dimostrazione di questi avvenimenti periodici, soggetti all'attrazione della Luna, è stata data nel 1900 dall'Osservatorio di Potsdam, con dati raccolti durante parecchi anni con estrema precisione.

Esiste pertanto una *pirosfera* — massa liquida interna — entro la *litosfera* — crosta solida del globo — che è circuita dalla *atmosfera*, massa aerea avvolgente il tutto.

***

Ma l'attenzione su altri fenomeni ha scosso la convinzione degli scienziati sulla teoria della massa liquida interna.

I terremoti determinati da brusche rotture della scorza terrestre sono delle scosse particolarmente violenti in vicinanza della frattura; ma possono trasmettersi a distanze considerevoli ed anche fino agli antipodi stessi del luogo del cataclisma.

Ora questa trasmissione avviene sia per via periferia lungo la crosta esterna, sia per via interna attraverso il globo. E si è constatato che la trasmissione per la via interna è talmente celere che bisogna ammettere che il mezzo attraversato ha una rigidità maggiore di quella dell'acciaio. Quindi il centro della terra è solido!

Parrebbe una conseguenza paradossale. Tuttavia il paradosso sparisce se si riflette alle enormi pressioni che si esercitano sulla massa centrale, pressioni di cui nulla alla superficie può dare idea adeguata.

Queste pressioni colossali dovute all'enorme peso delle parti più superficiali possono, a partire da una certa profondità, controbilanciare gli effetti del calore e mantenere coerenti le molecole liberate dal calore.

Quindi il termine adatto di gaz rigidi e l'ipotesi di un nucleo solido interno alla *pirosfera*.

La densità media della terra è presso a poco di 5,5. Siccome la densità delle rocce alla superficie è presso a poco di 2, è indispensabile che la densità del nucleo centrale sia molto maggiore; presso a poco di 8, cioè eguale a quella del ferro ed in conseguenza alla sfera centrale si è dato il nome di *barisfera*, sfera pesante.

Diverse considerazioni inducono a pensare ch'essa sia effettivamente formata di ferro non ossidato, ma ricco di carbone. Sarebbe una specie di ghisa.

La composizione dei pianeti, che s'induce dalla composizione degli areoliti, è simile a quella del nucleo centrale della terra e conferma l'ipotesi che tutti provengano dalla dissociazione di una stessa massa, secondo la già antica geniale ipotesi di Laplace.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte archeologiche in Egitto.

A sud del Cairo – 50 Km. circa – per cura della Scuola Inglese di Archeologia fu scoperto un vasto cimitero che rimonta al periodo delle piramidi, durante le prime cinque dinastie. O – 1, 2, 3 e 4.

Circa 600 sepolcri, sparsi su di una superficie di 1600 metri di deserto vennero in luce, mentre un numero anche maggiore risultò distrutto in epoca più antica.

Il cimitero dal nome del villaggio più vicino è chiamato Tarkhan.

Il periodo preciso fu accertato da una tomba con vasi di un Re pre-Meinta e da un'altra molto grande con vasi di Narmer-Meus.

Doveva quindi esservi quivi una grande città – anteriore a Menfi – la quale deve aver avuto il suo inizio qualche generazione prima del regno di Meus, e dev'essere gradualmente diminuita di importanza sotto i primi Re delle Piramidi.

Questa località dimostra perciò una sosta nella conquista del paese dai Re di Abido.

Vi si trovano alcune tombe della VI, della XI e della XII dinastia e poi sembra che il luogo sia stato disertato fino alla XXIII dinastia.

Gli oggetti di legno e di vestiario sono meravigliosamente conservati. Le bare in legno di acacia sono integre e forti, alcune travi e tavole della copertura delle tombe sono ancora al posto come nella costruzione originaria. Così pure alcune lenzuola dell'epoca della XI dinastia sono ancora bianche e soffici come se fossero appena uscite dal telaio.

Si trovò una grande quantità di vasellame e circa 300 vasi e piatti di alabastro della più grande perfezione. Sopra una tazza c'era la vecchia figura del Dio Ptah.

Si rinvennero anche alcuni strumenti di rame, sebbene quasi tutte le tombe fossero state anticamente saccheggiate e spogliate delle cose di valore.

Alcune giare in terra cotta in una tomba avevano eccellenti disegni di animali. In altra tomba si trovarono le impressioni di quattro sigilli del Re Narmen Mena, che finora non erano conosciuti.

Uno di essi dà il nome intero « Nar-mer-za ed un altro è il gran sigillo del *Fayum*, col sacro coccodrillo e file di coccodrilli sull'increspata onda del lago.

Un grosso cucchiaio è scolpito con file di animali da ambe le parti, un altro cucchiaio ha il manico in forma di serpente; un reliquiario in forma di scarabeo come il coperchio fermato da un nastro.

Fu anche trovata qualche tomba romana ed in una di esse un grande anello d'oro ed una collana di pallottoline d'oro.

Altre scoperte furono pure fatte. Un forte ed una città romana sono state scavate e identificate con le *Scenas Maadras* dell'itinerario d'Antonino.

A Menfi ora si sta lavorando attivamente intorno al gran tempio ed è stata messa allo scoperto una grande sfinge in alabastro del peso di circa 80 tonnellate.

Ad Eliopoli si sta scavando intorno al famoso obelisco, che si sprofonda fino al suolo vergine.

In giugno e luglio si farà l'annuale esposizione di antichità nel Collegio dell'Università a Londra.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il fascicolo, N. 3 (Anno III — 1912 pag. XVI — 236) del Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Il detto Bollettino viene pubblicato, sotto la direzione del segretario generale dell'Istituto prof. Giovanni Lorenzoni in lingua italiana, francese ed inglese, e riassume tutto il movimento mondiale in fatto di economia e di sociologia agraria.

Ecco il sommario del fascicolo, N. 3:

I. Cooperazione e Associazione. — 1. *Germania*: a) Lo sviluppo delle cooperative di compra-vendita; b) Le associazioni agricole e il mercato del lavoro. — 2. *Belgio*: a) La nuova statistica delle associazioni agrarie; b) La lega degli agricoltori e la sua attività. — 3. *Canada*: a) Le cooperative per la vendita delle frutta nelle provincia di Ontario; b) I «Farmers' Institute Clubs»; c) Notiziario. — 4. *Italia*: a) La nuova statistica delle società cooperative di produzione e lavoro; b) Bibliografia.

II. Assicurazione. - 1. *Belgio*: Notiziario. - 2. *Svizzera*: La nuova legge federale sull'assicurazione in caso di malattia.

III. Credito - 1. *Germania*: a) Notiziario; b) Bibliografia. — 2. *Austria*: a) Il nuovo progetto di legge sullo sgravio ipotecario; b) Bibliografia. — 3. *Egitto*: Organizzazione e sviluppo del credito fondiario e agricolo; b) Il credito di Stato per la distribuzione di semente ai piccoli agricoltori.

IV. Economia agraria generale. - 1. *Australia*: a) Estensione dell'agricoltura nell'Australia del Sud; b) Bibliografia. — 2 *Francia*: Modificazioni al progetto di legge sulla piccola proprietà e le abitazioni a buon mercato. — 3. *Italia*: a) Modificazioni alla legge sulle tasse di registro e bollo; b) Notiziario; c) Bibliografia. — 4. *Paesi vari*: Il frazionamento della proprietà fondiaria.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ricorsi elettorali - Giunta Prov. Amministrativa - Eleggibilità - Spese giudiziali

Il ricorso contro la pronunzia di una G. P. A. emessa in controversia sulla elegibilità di un candidato per un Consiglio ove pure investa il capo della condanna delle spese, è di competenza della Corte di appello, e non del Consiglio di Stato.

(Decis, Sez. 4ª Cons. Stato, est. Perla — Comune di Pianella c. D'Annibale).

Consigliere comunale - Eleggibilità - Dazio consumo - Esercenti - Abbonamento per categoria.

Gli esercenti che costituiti in associazione assumono in un Comune aperto il pagamento di una somma complessiva fissa per il dazio consumo relativo a una categoria di voci, col diritto di fare gli accertamenti e la esazione a carico degli altri esercenti non associati, e con l'obbligo di osservare i regolamenti daziari e prestare cauzione, si trovano vincolati al Comune con contratto di appalto e non di semplice abbonamento, per il che sono ineleggibili a consiglieri comunali (1)

(Appello. Torino, est. Sbarbaro — Ric. Codini).

Impiegato comunale in prova - Licenziamento - Deliberazione d'urgenza della Giunta.

Perchè la Giunta comunale possa sostituirsi al Consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 della legge comunale a prov. occorre che l'urgenza della deliberazione sia tale da non permettere la convocazione del Consiglio e sia dovuta a causa nuova e posteriore all'ultima adunanza consigliare.

Manca quindi il secondo estremo (fatto nuovo e posteriore) essenziale alla legalità della deliberazione d'urgenza della Giunta quando questa, nella questione oggetto del deliberato impugnato (nella specie licenziamento di impiegato in prova) ebbe già ad occuparsi in sedute anteriori inscrivendola all'ordine del giorno in tre successive sedute consigliari.

Decis. Sez. 5ª Cons. Stato, est. Merlini — Badoglio c. Comune di Roma.

Ricorso straordinario al Re - Omessa notifica all'autorità di cui si impugna il provvedimento - Irricevibilità.

E' inammissibile il ricorso straordinario al Re quando esso non sia stato notificato all'Autorità di cui s'impugna il provvedimento. (parere Cons. Stato, Sez. Unite, 18 gennaio 1912 - Comune di S. Marco la Catola).

Ricorso straordinario al Re - Precedente ricorso gerarchico respinto per tardività.

E' legittimo il provvedimento del Consiglio Superiore di Sanità che dichiara irricevibile per tardività il ricorso gerarchico di un Comune contro decisione della G. P. A. pervenuto alla Prefettura dopo decorsi i termini stabiliti dalla legge, sebbene fosse stata comunicata in tempo utile alla Prefettura la deliberazione consigliare con cui si stabiliva di ricorrere.

E' perciò irricevibile il ricorso straordinario al Re contro tale provvedimento. (Parere Cons. Stato, Sez Unite 18, gennaio 1912 - Comune di Carezzano Inferiore).

Esazione d'imposte - Esecuzione contro chi è iscritto nel ruolo - « Solve et repete ».

La disposizione della legge sulla riscossione delle imposte dirette che autorizza l'esattore a espropriare l'immobile passato a un nuovo compratore non iscritto nel ruolo, per l'imposta dell'anno antecedente, ha per fondamento il principio della realità dell'onere dell'imposta.

Per tanto a carico dello stesso nuovo proprietario sta il pagamento di tutte le annate successive, quantunque egli continui a non apparire iscritto nel ruolo per la persistente omissione della voltura, ne può pretendere di liberarsi dalle annualità arretrate col solo pagamento di quelle coperte dal previlegio a norma dell'art. 1962 del Codice civile. (Cassaz. Roma, 24 gennaio 1912, est. Tempestini - Mereu c. Piroddi, e Usai Piroddi).

O. P. disciolta - Compenso al R. Commissario.

La deliberazione della ricostituita Congregazione (e la decisione tutoria di approvazione) che negano il compenso al Commissario già incaricato della temporanea gestione dell'Ente, non possono avere altra efficacia che quella di semplici pareri o voti, non idonei a togliere o diminuire la facoltà direttamente demandata al al Prefetto dal Regolamento (art. 91) e l'esercizio di tale facoltà non esige il precedente annullamento dei provvedimenti medesimi.

Di regola il R. Commissario presso il Comune, già come tale retribuito, non ha diritto ad alcuna indennità per le funzioni che in quella qualità sua di Commissario regio deve esercitare presso Opere pie del Comune stesso. Ciò non esclude, per altro, che in caso di lavoro veramente straordinario e gravoso. il Prefetto - ogni circostanza valutata - possa attribuire al Commissario un eccezionale compenso per una volta tanto. Per la misura del medesimo è da rimettersi al giudizio dell'autorità politica locale, confortato dal parere della competente autorità tutoria. (Par. Cons. Stato, Sez. Int. 23 febbraio 1912 - Torano Castello Congregazione di Carità).

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Camploy; *Giudici*: avv. Balzano e Maccolta *P. M.* cav. Seganti; *Canc.* Della Rosa.

IL PROCESSO DEGLI ALCOOLS.

La requisitoria del P. M.

Ieri è finita la requisitoria del P. Ministero.

Egli concluse chiedendo: per l'on. Montagna 2 anni di reclusione e lire 8000 di multa e 5 anni d'interdizione dai pubblici uffici per il reato di corruzione, 2 anni di detenzione e due milioni di multa per le frodi sugli spiriti ed infine 150,000 lire di multa per le frodi daziarie;

Per G.B. Saccares 2 anni di detenzione e due milioni di multa;

Per Ercole Vaccaro un anno di detenzione e 2 milioni di multa;

Per Giuseppe Coccia, operaio, 3 mesi di detenzione e lire 542.000 di multa (!)

Per Vincenzo Ventura, per frodi daziarie lire 25.000 di multa.

Richiese poi che fosse dichiarata la solidarietà dei suddetti imputati pel pagamento delle tasse frodate e fosse ordinata la confisca degli apparecchi e degli alcools depositati nello stabilimento della *Romana alcools*.

Infine domandò che fossero assolti per non provata reità: Giuseppe Pacello, Angelo Del Monaco, Pasquale Fiore, Francesco Ruspi, Vincenzo Fiore, Domenico Petriccione, Luigi Mangariaro e Antonio Di Gennaro; e per inesistenza di reato: il verificatore Anacleto Frattini, l'ing. Emilio Borroni e Salvatore Di Gennaro.

Poscia incominciarono le arringhe; parlarono per primi gli avv. Hanau e Garroni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 10.30 S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare i delegati ufficiali esteri: bar. De Miklos, ministro del Portogallo, Viragh de Ristata, Ungheria,: Marlio, Soulè e Rivet, Francia: Sefebre e Hestain;, Belgio; De Vlugt e Hudrise, Olanda; van Ophen per la Federazione internazionale, Euke e Brion, Germania; Blattner, Svizzera; e gli ing. Mori, Salvadori e Ballesio, l'avv. Silvestri, cav. Frisia, cav. Castiglioni e Giani per l'Italia.

S. M. si è intrattenuto coi congressisti domandando notizie sui lavori del Congresso e si è rallegrato coi delegati dei singoli paesi per la loro venuta in Italia a studiare problemi di internazionale importanza.

Coi membri italiani si è rallegrato del buon esito del Congresso ed ha espresso il desiderio che gli studi iniziati portino buoni frutti. Al desiderio espresso dai congressisti di visitare l'istituto di agricoltura S. M. ha ha annuito esternando il suo più vivo compiacimento all'ing. Salvadori che lo ha costruito.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Martinelli, il cardinale Roverie di Chabrières, vescovo di Montpellier, mons. Netzhammer, arcivesc. di Bukarest, mons. Marty, vescovo di Montauban; mons. Gièure, vescovo di Baiona.

Nella sala del Concistoro, S. S. ha poi ricevuto il pellegrinaggio viennese organizzato dalla Arciconfraternita di S. Michele e composto di circa 200 persone.

Il comm. Schreiner ha letto un devoto indirizzo d'omaggio, accennando al Congresso eucaristico che si terrà prossimamente a Vienna.

Pio X ha risposto ringraziando e a proposito del Congresso ha detto di essere sicuro che mercè lo zelo dell'Imperatore, del Metropolita e del clero riuscirà solenne e ha promesso d'inviarvi un suo Legato.

Ha terminato augurando all'Imperatore e alla sua Famiglia lunga vita pel bene della Nazione e impartendo a tutti la Benedizione.

Al termine della udienza è stato presentato al Pontefice l'obolo.

— Il Papa ha promosso l'attuale vescovo di Tenedo, mons. Caron, ad arcivescovo di Genova.

— Un dispaccio da Bamberga in Baviera annuncia la morte di quel Metropolita, mons. Abert.

Era nato il 1 maggio 1852 ed era stato eletto il 27 marzo 1905.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Appalto per alcuni lavori da eseguirsi nel palazzo Senatorio:

Variante al tracciato della strada n. 4 del piano Regolatore per la bonifica dell'Agro Romano.

Acquisto d'area per la costruzione di una scuola elementare presso la via Appia Nuova.

Assicurazione per la responsabilità civile delle tramvie municipali.

Convenzione col signor Egidio Carosi.

Acquisto di benzina per il servizio automobilistico.

Esercizio provvisorio del bilancio del mese di Maggio

I gruppi scultorei sul ponte Vittorio Emanuele. — Domenica 28 alle 15 alla presenza del Sindaco e delle altre autorità capitoline, verranno inaugurati i gruppi scultorei recentemente collocati in opera sul ponte Vittorio Emanuele II.

Questi gruppi che, per difficoltà indipendenti dalla volontà del Comune e degli esecutori, non poterono essere approntati per la inaugurazione del ponte avvenuta nell'aprile del decorso anno, completano la decorazione del monumentale ponte.

I temi informativi dei quattro gruppi traggono ragione da quattro importanti momenti dell'opera personale e politica del Gran Re; essi simboleggiano rispettivamente la fedeltà allo Statuto (dopo Novara 1849), il Valore militare (Battaglia di S. Martino 1859), il Trionfo Politico (La Proclamazione del Regno d'Italia 1861), ed il Padre della Patria, (Vittorio Emanuele II. a Roma durante l'inondazione del 1870).

Gli scultori che idearono i quattro gruppi portano nomi ben conosciuti nel campo dell'arte: essi sono Giovanni Nicolini, Italo Griselli, Giuseppe Romagnoli e Cesare Reduzzi, quest'ultimo immaturamente rapito all'arte l'anno decorso, e sostituito, nel compimento dell'opera da lui già ideata e condotta a buon punto, da un altro valente scultore, già suo compagno di studio ed allievo prediletto, Edoardo Rubino, il quale a dare tributo di affetto all'estinto, si assunse disinteressatamente l'incarico di condurre a termine il gruppo.

La designazione di questi artisti alla esecuzione dei gruppi fu il risultato di un concorso nazionale bandito dal Comune di Roma e giudicato da una Commissione composta degli scultori Ettore Ferrari, Adolfo Apolloni, Domenico Trentacoste, Domenico Calandra e dell'Ing. arch. Gio-Batta Milani.

I gruppi dovevano originariamente essere di bronzo, come le vittorie che coronano le testate del ponte; ma avendo la Commissione anzidetta espresso unanimemente l'avviso che meglio sarebbe stato eseguire i gruppi in travertino, seguendo con ciò la gloriosa tradizione dell'uso di quella pietra nella statuaria, simpatica caratteristica di tutta l'architettura romana, il Comune, ossequiente a tale deliberato, modificò la primitiva disposizione ed ordinò la esecuzione dei gruppi in travertino.

La disposizione dei gruppi sul ponte è la seguente:

Pila destra sopra corrente; Griselli «Valor Militare»

Pila destra sotto corrente; Reduzzi «Il Padre della Patria».

Pila sinistra sopra corrente; Romagnoli «La Fedeltà allo Statuto».

Pila sinistra sotto corrente; Nicolini «Il Trionfo Politico».

Illustriamo brevemente questi gruppi.

Il Valor Militare del Griselli è raffigurato dalla classica figura forte e serena di un guerriero in atteggiamento di vittoria, sotto la cui spada trionfante stanno i debellati nemici del progresso e della civiltà; mentre sotto la tutela del suo scudo sta, sicura in intimo e pensoso raccoglimento, la famiglia, in cui si riassume il concetto dell'umanità e della Patria, e che è raffigurata da un uomo e da una donna ai quali sorride l'innocenza di un bambino.

Il Padre della Patria del Reduzzi simboleggia la grande virtù civile di Vittorio Emanuele II, ricordando ai cittadini la Sua Pietà, ispirandosi alla inondazione di Roma del 1870. La Magnanimità Regale, raffigurata da una dolce e pietosa figura muliebre rivolge parole di conforto ad una popolana che piange la fine dei suoi cari travolti dalla acque del fiume; mentre altre figure di uomini e di bimbi, in atti esprimenti coraggio, dolore, angoscia e sgomento, completano la raffigurazione simbolica della tragica scena.

La Fedeltà allo Statuto di Romagnoli simboleggia una delle maggiori virtù del Gran Re. Le virtù personali di Vittorio Emanuele II: La Lealtà, il Coraggio, la Fede Politica, sorgono a difendere ed a proteggere la Libertà, impedendo che Essa da poco aleggiante sul suolo d'Italia mercè la promulgazione dello Statuto nè esuli.

Il Trionfo Politico del Nicolini è espresso dalla figura maestosa della Patria, irradiata di gloria, appoggiata allo scettro e circondata da figure maschili rappresentanti la Forza ed il Diritto, vigili custodi entrambi dei suoi destini. Ai suoi piedi, appoggiata a una pietra che reca la gloriosa data romana «2 ottobre 1870», sta la ignuda figura di un vigoroso giovine che rappresenta la coscienza popolare, fedele e forte pronta a balzare in difesa della Patria. Altre due figure intrecciano foglie di quercia e di alloro per celebrare il trionfo Italiano, che la fama esultante annuncia con impeto giocondo.

Più piccolo degli altri è il gruppo del Reduzzi, che per la immatura e deplorata morte dell'autore è tuttora in gesso; allorquando Edoardo Rubino lo tradurrà in pietra, esso verrà portato alle proporzioni degli altri.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio prov. è convocato per martedì 30 alle 15 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno che comprende 24 proposte, vi sono queste più importanti:

Nomina di un Deputato supplente in sostituzione del comm. avv. Francesco Luigi nominato effettivo.

Dimissioni del cav. uff. Lorenzo Vitali dall'Ufficio di Deputato effettivo.

Acquisto di un areoplano (Lazio) da offrirsi in dono all'esercito.

Servizio di Ricevitoria e Cassa provinciale per il decennio 1913-1922.

Relazione della Commissione consigliare d'inchiesta sul Manicomio di S. Maria della Pietà.

Regolamento organico del Manicomio provinciale

Modificazioni alla pianta organica del Manicomio di S. Maria della Pietà.

Modificazioni allo Statuto del Consorzio delle Cattedre Ambulanti di agricoltura della Provincia.

Mozione del cons. Veroni sul miglioramento del servizio ferroviario intorno a Roma.

Mozione dei cons. Valenzi d'Alessandro, Navone ed altri in ordine a provvedimenti urgenti per assicurare il transito sulla Casilina nel tratto fra Valmontone e Segni, soggetto alle inondazioni del fiume Sacco.

Partenza di truppe. — Questa notte alle .045 hanno transitato per la Tuscolana provenienti da Milano e da Cremona 153 uomini del 9 fanteria, 50 dell'8, 100 del 5 alpini di stanza a Milano, e 50 del 65 fanteria di stanza a Cremona, diretti a Tripoli.

— Questa sera alle 22.20 dalla caserma del genio ai Prati di Castello partiranno per la Libia 110 uomini del battaglione specialisti.

Pure stasera alle 0.30 transiteranno, provenienti da Napoli circa 300 congedandi dei distretti dell'Alta Italia.

La gita dei Congressisti delle Costruzioni. — Iermattina, in piazza Venezia, alle 9, su quaranta automobili circa 200 partecipanti al Congresso hanno intrapreso il giro dei vari monumenti della città, percorrendo il seguente itinerario: piazza Venezia, Pantheon, piazza Navona, palazzo di Giustizia, S. Pietro, Gianicolo, S. Maria in Trastevere, Lungo Tevere Testaccio, S. Paolo, Pincio.

I congressisti hanno seguito con attenzione la illustrazione dei monumenti cittadini fatta da abili guide.

La gità è durata fino alle 13.

Per un convegno patriottico costituzionale. — Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione operaia Costituzionale, sotto la presidenza del cav. Dante Grandi consigliere comunale e presenti Tacchi, segretario; Sperandio, Capuano, Mariani, Sottani, Mari, consiglieri; Sola e Gorga censori. Dopo ampia discussione si approva ad unanimità che nella prossima circostanza della inaugurazione dell'Associazione Democratica Costituzionale di Albano Laziale per accordi presi con l'assicurazione stessa sia indetto in quella città, un *Convegno patriottico*, delle rappresentanze delle Associazioni Costituzionali di Roma e provincia con facoltà di intervenire anche a quei cittadini che non sono iscritti nelle Società costituzionali.

In tale *convegno* saranno inoltre discusse quelle proposte che le Associazioni crederanno inviare nell'interesse e per la migliore organizzazione del Partito costituzionale.

A far parte del Comitato esecutivo sono stati prescelti i rappresentanti delle varie Associazioni cittadine, che saranno al più presto convocati.

Sarà anche costituito un Comitato d'onore del quale faranno parte senatori deputati, sindaci, consiglieri comunali, e provinciali ed altre personalità del partito Costituzionale di Roma e provincia.

Tumultuosa riunione di medici. — Ieri, all'Istituto d'igiene, ha avuto luogo una numerosa riunione del l'Ordine dei Medici, per deliberare sui provvedimenti da prendere per l'istituendo nuovo Ordine dei medici e per la costituzione di una Camera sanitaria, libera da ogni vincolo legale e capace di tutelare efficacemente gli interessi della classe medica.

Dopo che il dott. Caccialupi ebbe fatta la relazione dell'opera del Consiglio, si iniziò la discussione, la quale si andò, man mano, accalorando in modo che la seduta fu dovuta togliere.

I cinesi a Valle Giulia. — Nessuno avrebbe mai creduto che i Cinesi, dopo aver repubblicanizzato il Celeste Impero, si sarebbero fatti rappresentare in una festa di beneficenza a Roma e precisamente alla « Festa dei Dindaroli » che domenica 28 alle 15 e mezza s'inizierà, sotto il bel cielo di Valle Giulia. Però in tutto questo non entra nè la Celeste Repubblica nè un gesto diplomatico, ma vi entra invece l'attività inesauribile del Comitato organizzatore, composto dalle signore: Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, Ester Danesi-Traversari, Bianca Falbo, Giuseppina Ferrari Regis, Maria Petroni, Lotte Vesci-Baum, Anita Pagliari e Gemma Picarelli; e dai signori: avv. F. Armentano, prof. T. Bencivenga, prof. D. Cambellotti, G. Cassese, prof. comm. B. Gosio, prof. cav. G. Grilli, comm. Nino Pettinati e cav. L. Picarelli.

L'opera di questo Comitato, unita al gentile concorso delle nobili patronesse che abbiamo altra volta citate, dà il più sicuro affidamento della splendida riuscita della festa.

Nelle ampie ed eleganti sale del Palazzo delle Belle Arti si avrà verso le 17 un *thè - concerto* che sarà certamente uno dei numeri più attraenti del vario programma, cosicchè anche le dame reduci dall'ippodromo dei Parioli potranno chiudere la giornata sportiva venendo con i loro equipaggi ed automobili al cancello dal lato del Museo di Papa Giulio a compiere un'opera di *bene*, a ritterarsi ad uno squisito *buffet* della Casa L.V Latour e a deliziarsi con una fine audizione musicale. Questa, dato il valore degli artisti che vi eseguiscono scelta musica, la signora Giulia Rampolla del Tindaro, la signora Clelia Della Rocca Piperno, e i signori Vincenzo Tanlongo, Silvio Sideli e Guido Merelli, costituirà un vero godimento intellettuale.

Sappiamo poi che al Comitato giungono, a casse, da benefattori e negozianti, i doni per la grande pesca di beneficenza a 10 cent. il numero.

Rammentiamo che i biglietti si acquistano presso le signore e signorine del Patronato e del Comitato e all'Associazione Movimento Forestieri, al Corso Umberto I.

Lutto nella famiglia Almagià. — Un dispaccio del nostro corrispondente a Tripoli, in data 23, ore 21.40, ci ha recato la seguente dolorosa notizia:

« L'ing. Vittorio Almagià, di anni 38, rappresentante la nota Ditta Costruttrice, con sede in Roma, la quale aveva assunto il primo lotto dei lavori di questo porto, quest'oggi in seguito ad un attacco di nevrastenia si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra e quasi istantaneamente ha cessato di vivere ».

La Ditta Almagià, anconetana, era una delle maggiori ditte italiane per costruzioni idrauliche. Oltre a vari lavori in Italia, la Ditta aveva costruito gli splendidi *quais* del porto di Alessandria d'Egitto. Come è noto, ad essa era stato di recente aggiudicata la prima serie dei lavori del porto di Tripoli sui progetti elaborati dal comm. Luiggi.

Alla famiglia desolata per la grave, imprevedibile sciagura, inviamo vive condoglianze.

Un lutto nella Società Agricoltori Italiani. — Un gran lutto ha colpito la Società degli Agricoltori Italiani colla perdita di uno dei suoi più attivi componenti, il rag. Felice Felici, spentosi improvvisamente a soli 42 anni.

Il rag. Felici era da ben 16 anni l'amministratore ed il cassiere della benemerita Società degli Agricoltori distinguendosi durante questo lungo periodo di tempo per lo zelo e per l'intelligenza operosità sempre dimostrata nel suo ufficio.

La sua morte lascia un largo rimpianto fra gli agricoltori italiani e fra quanti poterono apprezzarne le doti di bontà e di intelligenza.

Esposizione di Igiene. — A complemento di quanto abbiamo riferito circa le manifestazioni sportive nel recinto dell'Esposizione d'Igiene, è bene sapere che l'organizzazione delle medesime venne affidata all'Istituto Nazionale per l'incremento dell'Educazione Fisica, che si appresta a darvi esecuzione dal punto di vista delle finalità essensialmente educative ad esse caratteristiche.

Sala Verdi. — Ieri 24, alle ore 17,30 il prof. cav. Gualtiero Petrucci tenne nella Sala Verdi l'annunciata conferenza sul tema: *L'anima eroica di Beethoven*.

Applauditissimo il Petrucci, per l'originalità con cui presentò allo scelto pubblico la personalità del grande Musicista nella vita e nell'arte.

Durante il corso della conferenza la signorina Agnese Freschi cantò deliziosamente la *Canzone* di Egmont. La signorina Annita Petrucci suonò al piano la *Sonata* n. 17, con maestria non comune, sentimento e tecnica ammirevolissimi.

Degna di lode e molto applaudita anche la signorina Lina Spera che interpretò al violino la *Settima Sonata*.

Denominazione delle vie di Roma. — Egregio Direttore, l'inconveniente lamentato dal prof. Cianetti a proposito delle vie *Tomacelli* e *Due Macelli* sussiste anche per le vie *Crescenzio* e *dei Crescenzi*.

Per evitare confusione nel recapito della corrispondenza ed altro, come si potrebbe rimediare? Girando l'osservazione alla Commissione per la denominazione delle vie? Le pare per es. una cosa squisita che ci sia a Roma la via del *Pidocchio*? Basta il nome per trattenere qualunque persona pulita che s'induca, potendo farne a meno, sia pure con qualche sacrificio, di andar ad abitare quella via, ciò che per riflesso rende assai difficile ai proprietari di vendere le case di quella via, in causa del nome che porta.

Suo assiduo antico.

L'antico assiduo ha perfettamente ragione. Veda dunque questa Commissione che ha l'incarico di curare che le denominazioni delle vie della capitale del Regno siano tali da evitare inconvenienti alla cittadinanza di svegliarsi, se dorme e di fare qualche cosa da giustificare la sua ragione di essere.

Pubblica assistenza « Pro Quartiere Salario ». — Il Comitato di nobili dame istituito per il *thè* danzante dato il 15 corr. nell'Albergo Reale, a beneficio della Pubblica Assistenza « Pro Quartiere Salario », composto dalle signore: marchesa Gavotti presidente, contessa Orsini, signora Nenci, signora Parabita, contessa Pecorini, signora Cesana, miss. Cohen e miss. Gianella, ha reso ora pubblico il rendiconto della festa così splendidamente riuscita a pro della umanitaria istituzione.

Incasso per vendita di 259 biglietti a L. 5		L. 1295.00
Spese per il *thè* danzante all'Albergo Reale musica e *buffet*	L. 450.00	
Spese di amministrazione e compensi al personale di servizio	» 17.80	
Spese di stampe, biglietti, programmi manifesti e pubblicità occorse	» 80.00	
Totale spese		L. 547.80
Residuo netto disponibile		L 747.20

che il Comitato suddetto ha generosamente rimesso alla Presidenza dell'Associazione « Pro Quartiere Salario », per lo sviluppo sempre maggiore di questa Sezione di Pubblica Assistenza che già tanti utili ed importanti servigi ha reso al quartiere, e che è assai grata alle gentili Patronesse per l'opera veramente benefica da esse esplicata a suo riguardo.

Escursione a Tolfa-Allumiere. — Il Club Alpino italiano farà sabato e domenica pross. una escursione a Tolfa-Allumiere.

Partenza da Roma (Trastevere) alle 9,30 di sabato ritorno domenica alle 18.

Al Lyceum. — Ieri ebbe luogo al Lyceum un simpaticissimo trattenimento poetico, assai interessante.

Il noto giovanissimo poeta romanesco R. Giolli disse parecchi de' suoi ultimi sonetti che il pubblico numeroso ascoltò con viva compiacenza.

Inde il rev. Pietrobono, graditissimo, disse, essendo il Sansonetti che doveva declamare « La canzone d'oltre mare » indisposto, alcune liriche, tra le più note di G. Pascoli.

Il Pietrobono disse quelle mirabili poesie con vera efficacia con sentimento squisito. Da ultimo il pubblico eletto applaudì con calore mostrando aver molto goduto l'intellettuale trattenimento.

Scuola elementare a via Appia Nuova. — La Direzione Centrale didattica, per provvedere alle aumentate esigenze dell'istruzione elementare nei quartieri fuori porta S. Giovanni, chiese che si trovasse modo di ampliare i locali che il Comune tiene in affitto sulla via Appia Nuova e perciò si iniziarono trattative col proprietario.

Però fu subito riconosciuto che sarebbe stato assai miglior partito provvedere direttamente alla costruzione di un apposito fabbricato, e ciò tanto nei riguardi economici-amministrativi che nei riguardi tecnici, poichè una riduzione ad uso scolastico di locali originariamente costruiti ad uso di abitazione avrebbe soddisfatto sempre in modo incompleto e difettoso alle condizioni che esigono le scuole, tanto per la razionale disposizione, forma e dimensione delle aule, che per il numero e la distribuzione delle finestre.

In conseguenza fu ricercata un'area adatta e questa

fu offerta dal sig. Francesco Battaglia presso la via della Coffarella.

Il prezzo di quest'area è fissato in L. 20.475 ed i preventivo per la costruzione dell'edificio è di lire 15.000.

La Giunta domanderà al Consiglio l'autorizzazione per la spesa necessaria.

Responsabilità civili delle tramvie municipali. — Il Consiglio, nella seduta del 15 gennaio u. s. deliberava in merito alla proposta di assicurazione contro la responsabilità civile dell'Azienda delle Tramvie municipali, accettando le offerte pervenute da diverse Società di assicurazione, quella della « Assicuratrice Italiana » la quale domandava il 0.28 per cento sui prodotti lordi dell'esercizio.

All'Azienda delle tramvie, in seguito ad ulteriori trattative, fu possibile ottenere ancora alcuni miglioramenti sulle condizioni di polizza, e cioè la polizza che prevedeva una copertura di L. 250.000 per catastrofe, col limite di L. 10.000 per persona in circa, franchigia e beneficio della Compagnia di L. 50.000 e col premio anzidetto del 0.28 per cento verrebbe trasformata in altra polizza alle seguenti coperture: L. 400.000 per catastrofe, col limite di L. 125.000 per persona e di L. 35.000 per danni alle cose, con franchigia di sole L. 30.000 e con lo scoperto di undecimo sui danni superiori al premio del 4 per mille sui prodotti lordi dell'esercizio.

Riconoscendo i vantaggi che presenta la nuova polizza, la Giunta proporrà al Consiglio di voler approvare le nuove condizioni convenute fra l'Azienda tramviaria e la compagnia « L'Assicuratrice Italiana ».

Associazione per la cultura artistica nazionale. — La Presidenza di questa Associazione, grata al ministro Credaro di averne a Venezia, nel discorso inaugurale della X Esposizione internazionale d'Arte, ricordato la recente fondazione elogiandone il programma ed i fini, gli ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Luigi Credaro
Ministro Pubblica Istruzione - Venezia.

Associazione cultura artistica nazionale riconoscente V. E. autorevole patronato concessile dandole solenne ricorrenza prima consacrazione ufficiale plaude e ringrazia. Presidente: Venturi ».

Fiera di cavalli e muli. — Il sindaco rende noto che la consueta fiera di cavalli, asini e muli che suol tenersi in tutti i lunedì ed i sabato del mese di Maggio e della prima quindicina di Giugno, avrà luogo anche quest'anno nel Campo Boario al Testaccio (ove si accede tanto dalla via Galvani, quanto da via delle Mura) colle seguenti norme:

1. Tutto il bestiame equino esposto alla fiera dovrà essere collocato nei rimessini a destra del Campo Boario, fatta eccezione dei puledri indomiti e dei cavalli scapezzati, per i quali esclusivamente è riservato il recinto che fronteggia il Campo stesso.

2. Il bestiame suddetto, durante l'orario della fiera è esente dalla tassa di posteggio.

3. I veicoli e i banchi dei rivenditori di generi alimentari saranno collocati in località apposita e saranno assoggettati alla consueta tassa di posteggio.

La Società Anglo-Romana, per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi, rende noto che, allo scopo di facilitare le pratiche relative alle domande per l'uso del gas nei quartieri di Porta Pia e Porta Salaria, ha aperto un Magazzino-Succursale in via Ancona, n. 23-25 con esposizione e vendita (a contante e a rate) di apparecchi moderni a gas per illuminazione, cucina, riscaldamento e distribuzione di acqua calda nonchè di cristallerie, calzettine ed accessori.

In detto magazzino il pubblico potrà anche presentare le domande per le nuove prese, per la posa dei contatori e per gli impianti a nolo, a rate ed a contatore a pagamento anticipato; eseguire depositi per i nuovi impianti; presentare reclami e richiedere tutte quelle informazioni che crederà per la fornitura e l'uso del gas.

Conferenza di Domenico Gnoli su Nepi. — Questa sera, giovedì alle ore 21.30 nella sala del Lazio, in via Due Macelli 66, il conte Domenico Gnoli terrà una conferenza sulle antichità di Nepi città che è meta della escursione archeologica che avrà luogo domenica 28.

A detta conferenza sono invitati tutti gli escursionisti ed amatori di escursionismo.

Contravventori all'igiene. — Il Municipio comunica:

« In conformità della deliberazione adottata dalla Giunta Municipale di Roma, il 30 settembre 1909 si comunica una nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla I. Pretura Urbana con sentenza passata in giudicato:

Metalli Domenico fu Antonio – Vaccheria Via Appia Nuova n. 36 – Perchè adibiva alla mungitura delle vacche un suo garzone le cui braccia e le mani erano ricoperte da eruzioni cutanee. L. 50 di ammenda.

Sartori Emma fu Carmine – Spaccio di abbacchi e polli Via del Boschetto n. 51 – Perchè nel suo esercizio di rivendita teneva esposta carne macellata di abbacchi e polli, priva di copertura. L. 35 di ammenda.

Cristicchi Ines di Raimondo – Pane e pasta – V. Emanuele Filiberto 283 – Perchè teneva esposta della pasta scoperta – L. 30 di ammenda.

Mauri Achille fu Carlo – Caffè «Apollo» V. Nazionale 183b. – Perchè riteneva il locale adibito a laboratorio del caffè in istato sudicio, privo di ventilazione e umido – L. 20 di ammenda.

Fantozzi Gioacchino fu Vincenzo – Macelleria Via Governo Vecchio n. 20 – Faceva trasportare della carne macellata scoperta su carrettino privo di lamiera di zinco. L. 30 di ammenda.

Salvati Alfredo di Pietro – Mercato pubblico – Via Celimontana – Sul suo banco di rivendita al mercato in via Celimontana teneva carne scoperta. L. 20 di ammenda.

Un comizio di muratori. — In seguito all'ordine del giorno votato dal Congresso delle Costruzioni, tendente ad aumentare le ore di lavoro alla mano d'opera, ieri, nel pomeriggio, molti muratori hanno abbandonato il lavoro, e si sono adunati a comizio all'Orto Botanico, ove, dopo vivace discussione, hanno votato un ordine del giorno di protesta, affermando il diritto alle 9 ore di lavoro.

Il comizio si è sciolto senza inconvenienti. La polizia aveva preso enormi precauzioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-7

Per difendere la sorella. — Maria Consoli di a. 20 ab. in v. Maria delle Fornaci n. 10, ieri intromessasi in una rissa accesasi tra la di lei sorella Peppina ed il fidanzato di questa certo Romeo Schicchi di a. 27, ricevette un colpo di rivoltella al capo. Il feritore è lo Schicchi.

La ferita non grave è stata giudicata a S. Spirito guaribile in 15 g.

Il feritore non è ancora stato arrestato.

Lo sfregio. — Lisa Pomponi di a. 17 ab. al vic. Strozzi venne ieri a lite col proprio amante Ugo Piuti di a. 20, il quale ferì la Pomponi con una rasoiata alla guancia sinistra. A S. Spirito fu dichiarata guaribile in 10 g. con permanente sfregio.

Ladri incendiari. — Ieri notte ignoti ladri si introdussero nell'osteria di Decio Nannulli in v. Principe Umberto. I ladri dopo aver mangiato e bevuto non trovando di meglio cercarono rubare il contatore del gas, tagliando i tubi d'innesto.

Avvicinata troppo una candela il gas che usiva dal tubo reciso infiammò dando fuoco all'esercizio. I ladri fuggirono subito. S'accorse fortunatamente in tempo dell'incendio un guardiano notturno il quale avvertì i vigili, che accorsi domarono prontamente il fuoco. Dei ladri nessuna traccia. I danni ascendono a 40 lire.

Le gesta degli ignoti. — Ignoti ladri hanno rubato ieri nel negozio in via della Scrofa 7, in danno di Bianca Baldetti L. 35 in moneta d'argento ed una rivoltella americana del valore di 45 lire. Il furto è stato denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Tentati suicidi. — Giuseppe Fargetti di a. 26 ab. in Via Monte Caprino 30 asfaltista, verso le 16.15 di ieri venne accompagnato dalla propria moglie Elvira all'ospedale della Consolazione, perchè poco prima nell'osteria del Grottone, in via Monte Caprino, per dispiaceri di famiglia aveva tentato suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato, sciolta in un bicchiere di vino. I sanitari hanno emesso giudizio riservato.

— Rosa Proietti di 22 anni ab. in via S. Quintino, n. 18, verso le 22 di ieri sera è stata accompagnata all'ospedale di S. Antonio perchè poco prima, nella camera di sicurezza della caserma Montebello si era avvelenata ingoiando due pasticche di sublimato. I sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Secondino Di Carlo di a. 30 ab. in Piazza Fiammetta, 11 mentre passava ieri in via del Malpasso guidando un carro cadde e riportò contusioni per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Casimiro Brunetti di a. 13 ab. Via Sabelli, 82, alle 15 di ieri transitando sotto l'arco di S. Bibiana fu investito da un carretto il cui conducente è rimasto sconosciuto, riportando la frattura del femore destro. All'ospedale di S. Antonio g. 50.

Borseggi. — Il cameriere Alfredo Lammer di 24 anni nell'Hôtel Palace, in via Veneto, ieri venne derubato da ignoti ladri dell'orologio del valore di 25 lire e del portamonete contenente 8 lire.

Denunciò il furto al commissariato di Castro Pretorio.

— Feliciano Bonavita di a. 53 ab. via Manin 29 ieri nel pomeriggio mentre era assorto ad ascoltare un ciarlatano fu destramente derubato dell'orologio e catena d'oro del valore complessivo di 65 lire. Ha denunziato il furto al commissariato dell'Esquilino.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 26 Aprile 1912 — La 3.ª Custodia vende gli ori del 22 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

La "Koncertverein" di Monaco al COSTANZI

Il pubblico elegantissimo, composto in maggioranza di cultori ed amatori di musica, mostrò ieri sera di apprezzare le doti veramente notevoli di questa eccellente orchestra: eccellente per capacità e per disciplina in ogni famiglia di strumenti.

Dopo ogni brano del programma gli applausi furono vivaci ed incontrastati all'indirizzo degli esecutori e del direttore m. Ferdinando Löwe, che si appalesò concertatore di singolare precisione: dopo la *patetica* di Tschaikowsky gli fu offerta una splendida corona d'alloro.

Del *Till Eulenspiegel* poi, che chiuse il programma, l'uditorio volle assolutamente la replica, che fu concessa; e il pezzo di Strauss fu forse quello in cui meglio emersero le qualità dell'orchestra e del suo direttore.

— Stasera 2ª ed ultima rappresentazione di Jsadora Duncan, che tanto successo ebbe l'altra sera, la quale eseguirà la danza dell'*Orfeo* di Gluck con accompagnamento di cori e orchestra.

Domani a prezzi popolari 2º ed ultimo concerto dell'orchestra di Monaco con un programma attraentissimo.

Esso comprende infatti:

1. Weber - *Ouverture « Euryanthe »*.
2. Beethoven - *Quinta Sinfonia*.
3. Wagner - *Preludio « Lohengrin »*.
   id. - *Ouverture « Vascello Fantasma »*.
   id. - *Preludio « Parsifal »*.
   id - id *« Maestri Cantori »*.

I prezzi saranno popolari: palchi ord. I e II L. 30; ord. III L. 15; poltrone L. 6; sedie L. 3, anfiteatro L. 2, ingresso L. 1; galleria L. 1. numerata L. 1.50.

Sabato prima rappresentazione dell' *Elisir d'amore*.

Argentina. — Stasera si avrà l'attesa prima rappresentazione della nuovissima commedia fantastico-verista in 3 atti di Archita Valente, *Il giovedì delle maschere*.

Valle. — Stasera si darà *L'avventuriero*.

Domani una interessantissima novità: *Maman Colibri* di Bataille.

Nazionale. — Si torna stasera alla sempre applaudita e sempre fortunata *Vedova allegra*.

Quirino. — Si darà questa sera *'O marito 'e Nannina*.

Apollo. — La Compagnia Ruggeri, riprende oggi il fortunato *Bosco sacro*.

Domani spettacolo in onore di R. Ruggeri con *L'amico delle donne* di Dumas.

Salone Margherita. — Spettacolo interessantissimo stasera con i *Marc Daniel*, *Chiffonette*, ecc.

La Compagnia M. Parigi al Quirino.

Mercoledì 8 maggio debutterà la Compagnia di operette di Maurizio Parigi.

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Bettini, De Lys, Gioana Pesoli, Tarulli e dei signori Besesti, Cavestri, Mariani, Parigi, Trucchi, Uberti, Valter.

Prima ballerina Bianca Cantini.

Direttore d'orchestra m. Adriano Battaglieri.

La compagnia ha un ricco e variato repertorio e annuncia anche una novità: *Il Jockey Club* del m. Holländer.

Il cav. Majeroni all'Adriano.

Sabato, 27, debutterà all'Adriano il cav. Majeroni, che prima di imbarcarsi per l'America ha accettato di dare fra noi otto rappresentazioni straordinarie.

Oltre i suoi esperimenti scientifici, completeranno lo spettacolo geniali attrazioni, tra cui *L'Arte di Not*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isadora Duncan*, ore 21.
Argentina. — *Il giovedì delle maschere*, ore 21.
Valle. — *L'avventuriero*, ore 21.
Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 21.
Quirino. — *'O marito 'e Nannina*, ore 21.
Apollo. — *Il bosco sacro*, ore 21.
Manzoni. — *Suor Teresa*, ore 21.
Metastasio. — *Er ritorno*, *La soccra*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 15 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Ultime Notizie

I buoni del Tesoro 4 0/0

Se fosse il caso di parlare di successi, quello della operazione dei buoni del Tesoro quinquennali al 4 %, emessi in conseguenza all'ultima legge per provvedere alle spese ferroviarie, non poteva essere maggiore, tanto più se si tien conto che non si è creduto — e si è fatto bene — di dare alla operazione stessa la forma più elastica di una vera e propria sottoscrizione pubblica.

Come già venne spiegato, il Consorzio delle Banche e di altri Enti finanziari o di risparmio che assunse l'operazione, aveva deciso di mettere una parte dei Buoni a disposizione della propria clientela, riservandone naturalmente una parte per sè.

Ma le richieste furono tante e tali, che gli Istituti consorziati non hanno potuto fare a meno, per non scontentare, come suol dirsi, la rispettiva e fedele clientela, di cedere la quasi totalità dei Buoni, diguisachè agli assuntori è rimasta ben poca cosa.

Se avessero dovuto esaudire tutte le richieste non sarebbe bastato il triplo dei 250 milioni emessi dal Tesoro.

La sottoscrizione pubblica avrebbe offerto naturalmente l'occasione ad una partecipazione molto più larga del capitale italiano: ma, tenuto conto del modo col quale l'operazione ebbe luogo – senza alcun intervento del capitale estero – essa costituisce pur sempre una manifestazione della quale si ha ragione, a buon diritto, di essere pienamente soddisfatti: del che, a dire la verità, noi non abbiamo mai dubitato.

Giunta del Bilancio

Il 26 corr., si riuniranno alle ore 14, la sottogiunta Cooperativi ed Organici ed alle ore 16 la Giunta generale per discutere la relazione dell'on. Saporito, sul consuntivo ferroviario 1906-7; e 1907-8.

I consuntivi dello stato per gli esercizi 1898-9, e 1909-10 saranno discussi dalla Camera, nella prima seduta senza relazione, non avendo, l'on. Saporito presentate le relazioni.

Attorno al Monopolio delle Assicurazioni Vita

Il *Giornale d'Italia* annunciava ieri che la legge sul monopolio delle assicurazioni-vita, nei riguardi delle compagnie straniere, in seguito alle proteste dei Governi esteri sarà sottoposta al Tribunale dell'Aja. Per informazioni assunte ci consta che la notizia non è vera. Nè potrebbe essere altrimenti, perchè non essendovi diritti lesi, manca la materia al ricorso.

Orari e tariffe sulle linee del Sempione

(S) **Berna**, 24. — La delegazione internazionale del Sempione riunita a Berna nelle sedute tenute ieri ed oggi ha discusso gli orari estivi per il 1912 e le tariffe per la linea del Sempione; ha inoltre approvato i conti per la costruzione e l'esercizio e il conto profitto e perdite degli esercizi dal 1908 al 1910.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

In base al parere del Consiglio di Stato del 5 aprile corrente, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Pontecorvo, in provincia di Caserta, e nominato R. Commissario il dott. Michele Adinolfi, consigliere aggiunto di Prefettura.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Capaldo a Venezia.

— (S) **Venezia**, 24. Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura industria e commercio, on. Capaldo, si è recato oggi a visitare la Scuola superiore di commercio ricevuto dal direttore prof Castelnuovo, dagli insegnanti e dai membri del Consiglio direttivo e dagli studenti.

Il direttore dopo le presentazioni accennò brevemente alle origini al progresso e ai bisogni della scuola.

L'on. Capaldo ha visitato quindi il Museo, la Biblioteca e l'Associazione degli studenti.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Credaro a Venezia.

(S) **Venezia**, 24. — Stamane il Ministro della P. Istruzione, on. Credaro, si è recato a visitare l'Esposizione, intrattenendosi nei diversi padiglioni nazionali ed esteri.

E' giunto il Principe Enrico di Prussia.

(S) **Venezia**, 24. — Il Min. della P. I. on. Credaro, insieme col Sotto Segr. alla giustizia on. Gallini, ha visitato la chiesa dei Frari, dove si stanno ultimando, sotto la direzione della sopraintendenza regionale veneta, i lavori di restauro.

Il Ministro fu ricevuto dagli ingegneri e dal direttore tecnico.

L'on. Credaro ha anche visitato la scuola d'arte applicata all'industria, ove fu ricevuto dal direttore cav. Salvini.

— L'on. Credaro ha visitato nel pomeriggio la biblioteca Marciana trattenendovisi lungamente; quindi si è recato all'albergo ove ha ricevuto molti visitatori.

Ministero Marina.

Il Capo furiere di 1° classe nel C.R.E. Santangelo Enrico, è stato nominato sottotenente del Corpo stesso.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico, delle direzioni ed uffici del genio militare per la r. marina.

ad assistenti di 1.ª classe, gli assistenti di 2.ª classe: Coppola Vincenzo e Orsini Vincenzo;

ad assistenti di 2ª classe, gli assistenti di 3ª classe: Castagna Giuseppe e Genovese Andrea;

ad assistenti di 4ª classe, gli assistenti di 5ª classe: De Luca Luigi e De Rubertis Giovanni.

L'impostamento in cantiere del "Duilio"

CASTELLAMMARE DI STABIA, 24. — Alla presenza delle autorità del Dipartimento marittimo, è stata impostata nel R. Cantiere la nuova corazzata *Duilio*.

INFORMAZIONI ESTERE

IL DISASTRO DEL "TITANIC" E LE PRECAUZIONI PEL FUTURO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 22 aprile sera. — Le sottoscrizioni aperte da quasi tutti i principali giornali inglesi a favore delle vittime del « Titanic » vanno rapidamente aumentando, cosicchè si ritiene che i superstiti del naufragio potranno dividersi una somma considerevole e riparare almeno ai danni materiali del disastro.

Alcuni superstiti hanno mostrato la loro intenzione d'intentare causa alla Compagnia, ma sembra che per quanto riguarda i viaggiatori ed i loro bagagli nessuna azione competa loro in conformità dei programmi e dei contratti di trasporto della Compagnia, mentre è diverso il caso per quanto riguarda il personale fra cui trovavansi, com'è noto, numerosi nostri connazionali. Tutto questo personale era stato in precedenza assicurato, cosicchè gli eredi delle vittime riceveranno un indennizzo piuttosto considerevole oltre a quelle somme che la carità pubblica va raccogliendo.

— Sembra ormai accertato che per invito dei Governi di Londra e di Washington, ai quali si associeranno tutti i principali Governi europei, verrà tenuta una conferenza internazionale di armatori per stabilire sia norme per una migliore indicazione dei punti pericolosi sia delle disposizioni uniformi circa il numero ed il sistema degli apparecchi di salvataggio che dovranno trovarsi a bordo di ogni nave.

Tutti i giornali inglesi sono concordi nel sollecitare dal Governo un'azione immediata ed efficace di tutela delle vite umane e seguitano a pubblicare lunghi articoli di collaboratori tecnici i quali dimostrano che il disastro del *Titanic* si sarebbe potuto evitare o rendere assai meno grave se il *Board of Trade* avesse esercitato maggior sorveglianza.

L'inchiesta americana.

— (S) **Washington**, 24. L'inchiesta della commissione senatoriale eccita in altissimo grado l'interesse del pubblico. La folla tenta invano di violare la consegna che impedisce l'ingresso nella sala.

Continua l'interrogatorio di Fleet, che era di guardia al momento dell'urto. Fleet vide una luce all'orizzonte soltanto quando era già nella scialuppa. L'ufficiale in seconda che scorse la luce prima di me, dice l'interrogato, ci disse prima che lasciassimo il *Titanic* di dirigerci verso di essa; ma la luce misteriosa scomparve senza che sapessimo da dove proveniva.

La nostra scialuppa conteneva una trentina di passeggeri; al momento della nostra partenza dal *Titanic* non rimaneva alcuna donna sul ponte; nessun uomo chiese di prender posto nella nostra scialuppa.

La scialuppa numero sei, che navigava di conserva con noi, trasse di sotto ai banchi un uomo che vi si era nascosto. Udimmo gridare al soccorso: tali grida erano debolissime. Alcuni nostri passeggeri chiesero che si portasse soccorso a tali vittime, ma il quartier mastro ci comandò di continuare a remare.

Il Presidente, prima di continuare, fa la seguente dichiarazione: Oggetto della nostra inchiesta è di avere tutte le informazioni relative alla catastrofe; interrogheremo tutti i sudditi inglesi presenti negli Stati Uniti e li tratterremo, finchè non avremo conosciuto tutto quello che potremo credere nostro dovere di conoscere. I giornalisti e le altre persone vorranno attendere che abbiamo finito, per apprezzare i nostri sforzi. Fino ad allora non permetteremo che ci si detti dal di fuori la nostra linea di condotta.

Il Presidente si siede senza che si siano potute conoscere le ragioni per cui ha parlato. (Vedi *Parl. Esteri*).

Law, quinto ufficiale del *Titanic*, dice: Il giorno dell'accidente navigavamo a 20 nodi; si scorgevano *icebergs* all'orizzonte. I maggiori di essi dovevano misurare almeno cento piedi di altezza: essi si trovavano a quattro o cinque miglia di distanza.

Law continuando la sua deposizione dice che egli era coricato al momento della collisione; l'urto non lo svegliò.

Quando si svegliò fu molto sorpreso di vedere che la nave sbandava e che i passeggeri portavano le cinture di salvataggio. Si stavano preparando le scialuppe di salvataggio. Egli ed altri dieci ufficiali si occuparono di calare la scialuppa numero cinque.

Uno sconosciuto, continua Law, entrò in questa scialuppa; io gli intimai di uscirne. Questo sconosciuto di allora lo conosco oggi e se non fosse presente in questa sala non avrei mai creduto che era proprio Jsmay cui aveva dato tale ordine. (Ismay è il Presidente della *White Star Line*, proprietario del *Titanic*)

A bordo del *Carpathia* un cameriere di bordo venne a trovarmi e mi domandò: Che avete detto quella notte sul ponte ad Jsmay? Io gli risposi che non lo conoscevo. Ebbene, riprese lo *stewart*, ciò che gli avete detto gli sta bene.

Jsmay mi sembrò quella notte eccitatissimo. Andava gridando: ma calatela dunque questa scialuppa ma calatela dunque. In fede mia: prosegue Law se volete che vi ripeta le apostrofi che allora gli diressi farò come volete.

Presidente domanda a Jsmay: Quali erano queste apostrofi?

Jsmay risponde: Sono tali che non possono ripetersi ad alta voce, val meglio scriverle su un pezzo di carta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il Ministro dei Lavori Djavid Bey, accompagnato da Diadjd, è partito per Adana per inaugurare il nuovo tronco della linea di Bagdad.

Djavid ha concluso un accordo con una casa francese per la costruzione del porto di Cavala (*Macedonia Meridionale*) e firmerà la Convenzione appena ritornerà da Adana.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Polcevera*, proveniente da Bombay, è partito il 23 da Colombo diretto a Hong-Kong.

— Il *Sardegna*, proveniente da Bombay, è passato il 22 ad Aden, diretto a Porto Said e Italia.

Lloyd Sabaudo. — Il Principe di Udine è giunto il 22 a Las Palmas prov. da Genova e Barcellona ed è ripartito per Santos e Buenos Ayres.

— Il Tommaso di Savoia è partito il 20 da Buenos Ayres Montevideo, Santos, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Società Nazionale. — L'*Ischia* prov. da Kobe (Giappone è arrivato il 23 a Hong-Kong.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 25, ore 3. — Convocati dalla direzione dell'« Unione delle Arti Grafiche » stasera si riunirono gli industriali esercenti l'arte grafica per discutere circa le pretese avanzate dalla classe operaia in vista della prossima scadenza del contratto di lavoro. Si deliberò di prendere l'iniziativa dei nuovi patti, denunciando il contratto e dandone avviso alla Federazione del Libro.

— Lo sciopero degli spazzini continua. Nella giornata di ieri si notò un aumento nel numero degli avventizi. Alcuni consiglieri socialisti hanno iniziato pratiche presso il sindaco per un accomodamento. Il sindaco si dichiarò disposto a riammettere in servizio gli scioperanti alle condizioni di prima senza assumere alcun impegno di futuri miglioramenti.

L' « Isabeau » a Brescia.

Brescia, 25, ore 3. — La riapertura del teatro Grande per la stagione lirica con l'*Isabeau* di Pietro Mascagni richiamò stasera un pubblico numerosissimo. L'esito superò ogni aspettativa. Gli artisti e il maestro furono calorosamente applauditi alla fine di ogni atto. Maria Farnoli fu una Isabeau incomparabile: benissimo il tenore De Muro e il baritono Rossi. Dirigeva l'orchestra il maestro Farinet. Splendida la messa in scena.

Borse e Mercati

Roma, 23 Aprile 1912.

Mercato discretamente attivo e fermo specialmente nella riunione del pomeriggio.

Rendita ital. 3½% contante 95.30.

Rendita fine mese 95.32½.

Banca d'Italia 1363-1365 — Banca Comm. 796-790 — Credito Italiano 537 — Banco Roma 101.50 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 582 — Acqua Marcia 2025 — Gas di Roma 1226-1228 — Condotte 314 — Omnibus 194-195 — Immobiliari 278 — Beni Stabili 299 — Imp. Fond. 111 — Rend. Fond. 100 — Ansaldo 259 - 261 — Ferriere 115 — Metallurgica 114 — Piombino 135 — Montecatini 106 — Carburo 612 615 — Kerka 318, 319 — Zuccheri 76 — Soda 70, Molini 104. — Marconi 212 - 218.

CAMBI: Parigi 101, — Londra 25.40 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 24 aprile 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 28 Aprile per daziari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 24 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	95 27	95 32½	95 30	95 30
Id. fine mese	95 42	95 45	95 42½	— —
Id. 3½% (902	95 42	96 —	95 15	95 30
Id. fine mese	— —	95 15	— —	— —
A. B. Italia	1389 —	1390 —	1388 50	1384 —
» Commerc.	799 —	799 —	798 12	— —
» Cred. Ital.	540 —	540 50	— —	— —
» B. Roma	101 62	101 50	— —	101 50
Mediterranee	395 50	397 —	— —	394 —
Meridionali	600 50	602 —	600 —	600 —
Acc. Terni	1365 —	1368 —	— —	— —
Venete	— —	145 50	— —	— —
Navig. gen.	381 50	381 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	364 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	251 50	263 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 45	124 45	124 40	124 40
» Francia	101 —	101 —	100 97½	100 47
» Londra	25 40	25 49	25 48	25 48
Svizzera	100 80	100 75	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno	con cedola	senza cedola	— 23 aprile netto int.
3½% netto	93.31 54	93.56 54	94.21 93
3½% n. 1902	65.21 —	93.46 —	94.11 39
3% lordo	66.50 —	65.30 —	66.34 94

BORSE ESTERE

Parigi, 24 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 60(¹)	93 45	93 07
Italiana 3½ %	94 40	94 40	94 32
turca	89 65	89 77	89 47
spagnuola	94 97	94 87	94 75
russa nuova	— —	101 40	101 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 55	93 75
Egiziano 6 %	— —	102 80	103 75
Banca di Parigi	1770 —	1767 —	1755 —
Banca Ottomana	— —	636 —	— —
Credito fondiario	— —	845 —	860 —
Azioni Suez	— —	6225 —	6240 —
Lotti turchi	— —	206 —	204 —
Ferrov. ital. mer.	— —	593 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24	25 23 5
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(¹) 93 67.

Vienna, 24 aprile	23 corone	24 corone	Londra 24 aprile	24 apertura	24 chiusura
Cred. aust.	636 23	637 25	Consol.	78 —	78 ⅛
Rend. oro	113 80	113 90	Ital.	93 ½	93 ½
Id. carta	89 05	89 20	Turco	88 ½	89 —
Ungh. 4½	98 95	80 05	Russo	— —	78 —
Id. 3½	78 70	77 —	Spagna	93 —	93 —
Union bank.	610 —	609 75	Giapp.	86 —	86 ¼
C. Londra	24 14 5	24 14 2	Egiz.	102 —	102 —
Lire ital.	94 70	94 70	Argento	27 1/10	27 ⅛

Berlino, 24 aprile	23	24
Rend. 3 0/0	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	87 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 —	114 87
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 —	216 05
Camb. It.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5½ %
Francia	3½ %
Inghilterra	3½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 24 ore 15,55

Rend. 3½	95.40	Raffiner.	365.—	Elba	183.—
Id. fine m.	95.48	In. zucc.	300.—	Savona	213.—
B. Italia	1390.—	Eridania	738.—	Carburo	—.—
Commerc.	800.—	Zuc. naz.	130.50	M. A. I.	209.—
Cred. ital	540.—	Id. rom.	76.50	Semol.	260.—
Bancaria	100.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.60	Terni	1368.—	Imprese	110.—
Merid.	600.50	Metallurg.	113.50	Ansaldo	261.50
Medit.	395.50	Ferriere	115.—	F. Voltri	208.—
Navigaz.	381.50	Officine	466.—	Italia	88.50
Vasacco	—.—	Tram	744.—	Marconi	220.—

Tutti i prezzi sono per fine prossimo.

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 24 ore 16,25

Rendita 3½ %	95.45	Raffineri, L.L.	363.—
Banca d'Italia	1380.—	Ind. Zuccheri	300.—
B. Commerciale	799.—	Molini A. I.	209.—
Credito italiano	539.—	Terni	1368.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	263.—
B.co Roma	101.50	Elba	184.—
Meridionali	600.—	Savona	213.—
Mediterranee	397.—	Ferriere italiane	115.—
Venete	146.—	Metalli	114.—
Navigazione	381.—	Carburo	640.—
Eridania	748.—	Edison	580.—

Le Marconi 218. Corsi pesanti e inattivi durante la Borsa; viva ripresa in chiusura.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23 ore 24

Francese 3 %	93.41	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.87	Rio Tinto	1870.—
Russo 5	106.45	Thomson	—.—
Turco	83.25	De Beers	510.—
Brasil	—.—	Goldfields	113.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 186, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8 — 9 — 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27ª Decade - dal 1 al 10 Aprile 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in eserc.	13.460*	13.452*	+ 8	25	25	—
Media	13.443	13.439	+ 4	25	25	—
Viaggiatori	5.997.810	5.701.676 32	+ 296.133 68	5.478	5.436 39	+ 41 61
Bagagli e cani	315.613	313.991 42	+ 1,621 58	281	264 26	+ 6 74
Merci G.eP.V.	1.636.222	1.348.549 13	+ 287.672 87	5.834	5.372 83	+ 61 17
Merci a P.V.	6.896.418	6.755.943 75	+ 140.474 25	6.607	6.310 50	+ 286 50
TOTALE	14.846.063	14.120.160 62	+ 725.902 38	18.200	17.383 98	+ 806 50

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 10 Aprile 1912

Viaggiatori	149.178.523	141.064.938 95	+ 8.113.584 05	168.652	156.469 42	+11.182 58
Bagagli e cani	7.034.657	6.704.364 99	+ 330.292 01	7.964	7.418 05	+ 545 95
Merci G.eP.V.	40.423.191	37.111.823 16	+ 3.311.367 84	87.257	79.576 73	+ 7.680 27
Merci a P.V.	205.731.845	195.690.475 71	+10.044.369 29	184.703	170.386 88	+14.316 92
TOTALE	502.368.216	380.568.602 81	+21.799.613 19	448.576	414.850 28	+33.725 72

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.102 98	1.049 67	+ 53 31
riassuntivo	29.931 43	28.318 22	+ 1.613 21

*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,36 16,25	10,45 18,—	18,35 19,38	[illegible]
Pisa-Torino	8,[illegible]	6,45	14,45	18,[illegible]	21,—	23,10	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,50	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	16,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,55	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	23,10
Tivoli-Avezzano / Tivoli		7,45	13,—	17,30 9.45	19,30		
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	18,15		18,55	20.15 23.50f
Velletri-Terracina	6.50	13,35	17,30				
Velletri	6 50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,25	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,35 22,15	16,35 23,35
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6,50	9,—	18,10	17,20	18,50	22,48
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8.30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,30	21 3[illegible]			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8,40	17,10	20,25	21,25

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.50	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.¹
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
[illegible] - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,05 - 9,30 - 15,10 - 18,35
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alle
MUSEI — *Artistico industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dall dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardi dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO , dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle sedici.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle alle 9

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali